



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 28 marzo 2022



Rassegna stampa

Prime Pagine

28/03/2022	Affari & Finanza	5
28/03/2022	Corriere della Sera	6
28/03/2022	Il Fatto Quotidiano	7
28/03/2022	Il Foglio	8
28/03/2022	Il Giornale	9
28/03/2022	Il Giorno	10
28/03/2022	Il Mattino	11
28/03/2022	Il Messaggero	12
28/03/2022	Il Resto del Carlino	13
28/03/2022	Il Secolo XIX	14
28/03/2022	Il Sole 24 Ore	15
28/03/2022	Il Tempo	16
28/03/2022	Italia Oggi Sette	17
28/03/2022	La Nazione	18
28/03/2022	La Repubblica	19
28/03/2022	La Stampa	20
28/03/2022	L'Economia del Corriere della Sera	21

Venezia

27/03/2022	Corriere Marittimo	22
MSC Sinfonia a Marghera - Proseguono i lavori di adeguamento banchine		

27/03/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	23
Arriva Msc Sinfonia: "Rimane alto "l' interesse delle compagnie da crociera per lo scalo veneziano"			

Ravenna

27/03/2022	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	24
Tutti i soldi dell' hub e del Pnrr siano spesi a beneficio del porto di Ravenna, per sgravarne i costi di sbarco e imbarco			

Napoli

27/03/2022	Napoli Today		26
Officine San Carlo, a Napoli est il polo formativo e produttivo del teatro massimo partenopeo			

Salerno

27/03/2022	Salerno Today		29
Porto di Salerno, completati i lavori per la nuova imboccatura			

Bari

27/03/2022	Il Nautilus		30
Stazione satellitare italiana COSPAS - SARSAT di Bari. Tratte in salvo 318 persone nel 2021			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/03/2022	Normanno	<i>Redazione</i>	31
Waterfront Messina: concluso il confronto pubblico per la riqualificazione			
27/03/2022	Stretto Web		33
Messina: a Pistunina nascerà un deposito di gas naturale liquefatto, investimento da 100 milioni di euro			
27/03/2022	TempoStretto	<i>Marco Ipsale</i>	34
Messina. Boccetta - Annunziata, il turismo del mare e l' esempio di Benidorm			

Catania

28/03/2022	Catania Today		38
Porto, Bonaccorsi incontra il neo presidente Di Sarcina: 'Prioritaria apertura alla città'			

Augusta

27/03/2022	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	39
Porti, stop a clientele, "sindaci Augusta e Catania nominino persone competenti"			

27/03/2022	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	40
Assoporto Augusta e Union Port incontrano il neo presidente dell' AdSP Di Sarcina			
27/03/2022	Siracusa Live		42
Augusta, l' impegno del presidente dell' autorità di sistema portuale			
27/03/2022	Siracusa News		44
Augusta, "Il porto risorsa strategica": confronto tra Assoporto, Unionports e il neo presidente dell' Adsp			

Focus

27/03/2022	Informazioni Marittime		46
Valencia si dota di un quarto terminal container			

Rep A&F

Affari&Finanza

Le difficoltà di Xi Jinping

Casi Covid e ambiguità con Putin i capitali stranieri in fuga dalla Cina
GIANLUCA MODOLO ▶ pagina 6

Finanza sostenibile

L'imprevisto stop dei fondi Esg costretti a ripensare gli investimenti
LUIGI DELL'OLIO ▶ pagina 7

Settimanale allegato a la Repubblica

Anno 37 - n° 12
Lunedì, 28 marzo 2022

Merger & Acquisition

La clausola di forza maggiore può frenare acquisti e fusioni
CARLOTTA SCOZZARI ▶ pagina 11

La logistica

La tempesta perfetta dei container rischio paralisi per i traffici globali
MASSIMO MINELLA ▶ pagina 12

La giostra del potere

FRANCESCO MANACORDA

TUTTO COME PRIMA NULLA COME PRIMA

Sarà pure una «guerra d'indipendenza a cui seguirà il Risorgimento», come ha detto in una rara intervista Francesco Gaetano Caltagirone, ma per ora lo scontro per Generali assomiglia di più a una guerriglia, ricca di imboscate e attacchi con armi non convenzionali. A partire dalla scelta forte di proporre come amministratore delegato alternativo all'attuale il suo numero tre Luciano Cirinà.

pagina 14 ▶

Impact Economy

GIOVANNA MELANDRI

LE RINNOVABILI E LA BELLEZZA

Nelle drammatiche ore dell'aggressione russa all'Ucraina, si fa largo una consapevolezza sulla quale non possiamo più sprecare un minuto: la presa di coscienza del nostro ritardo sulla sicurezza energetica e dell'urgenza di assicurare in Europa e in Italia una nuova stagione di libertà energetica e ripensamento del nostro schema di approvvigionamento, imprimendo una spinta decisiva e improcrastinabile sulle energie rinnovabili.

pagina 15 ▶

L'analisi

OSCAR GIANNINO

PROGETTI PNRR I RITARDI DEL SUD

Il Pnrr è nella fase operativa delle candidature di progetto ai bandi per attuarne le diverse missioni e la realtà evidenzia almeno due preoccupanti macrofenomeni. Il primo riguarda le imprese: nei settori in cui l'impatto della bolletta energetica e dei materiali di produzione è più elevato, molte imprese rivedono la propensione a candidarsi. Il secondo freno è la bassa capacità degli enti locali meridionali di avanzare progetti adeguati.

pagina 15 ▶



Le aziende che resistono

LUCA PIANA

I prezzi di energia e materie prime mordono, le forniture scarseggiano. Ma, anche nella crisi, ci sono imprese che confermano i piani di sviluppo. E continuano a fare profitti

Oscar Marchetto racconta che i dubbi più grossi l'avevano assalito nei primi giorni di pandemia, più che con lo scoppio della guerra in Ucraina. A inizio 2020 la sua Sometec, che in una manciata di anni era salita da 30 a 251 milioni di ricavi, aveva il grosso della produzione in due settori, i rivestimenti per le navi e le cucine professionali: «Con le crociere ferme e i ristoranti chiusi mi sono detto: qui rischiamo di

fallire. Poi ho iniziato a ragionare su come trasformare l'azienda per il dopo pandemia, dando il via ai progetti che adesso stanno entrando nel vivo». Oggi la Sometec si colloca in quel nucleo di imprese che si ritengono in grado di superare senza traumi eccessivi le conseguenze economiche della guerra: il 2021 si è chiuso con ricavi a livelli pre-Covid, 258 milioni, e Marchetto vuole portarla a mezzo miliardo nel 2025.

continua a pagina 2 ▶

con una intervista di **VITTORIA PULEDDA** ▶ pagina 4

Geopolitica ed economia

Che mondo sarà dopo la guerra

MARIO PLATERO

Prima c'è stato Donald Trump: ha rotto con gli alleati per il gusto della rottura e ha destabilizzato i commerci mondiali con la bandiera "America First". Poi il Covid 19, che ha gettato le fondamenta per cambiamenti sistemici. Infine è arrivato il vorace attacco della Russia all'Ucraina, l'evento più terribile. «Questo è il momento nel quale le cose cambiano - ha detto Joe Biden prima di venire in Europa - Ci sarà un nuovo ordine mondiale e noi dovremo guidarlo».

pagina 8 ▶

Miglior Servizio di Consulenza Finanziaria Indipendente in Italia 2022

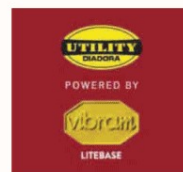
Scarica su **App Store** | DISPONIBILE SU **Google Play**



M5S, anche oggi gli iscritti votano su **Conte**, che insiste: "No alle spese militari al 2% del Pil, **Draghi** non forzi, le **priorità** sono altre. Rinegoziamo i tempi con gli alleati"



Lunedì 28 marzo 2022 - Anno 14 - n° 86
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA SCIENZA 2021, stessa copertura di AZ: Spallanzani ok

E ora Lancet riabilita Sputnik: "Era efficace contro Covid al 93%"

◻ BISBGLIA A PAG. 4



REPORTAGE MEDIAPART Il lungo viaggio verso la Slovacchia

Scappare a Uzhorod: ecco l'ultima fermata prima della salvezza

◻ GUEUGNEAU A PAG. 6-7



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Neolingua/1. "Escalation anti-armi del capo M5S" (*Corriere della sera*, 25.3). "L'escalation griglia: Se il Def aumenta i fondi alla difesa, pronti a bocciare" (*Repubblica*, 27.3). Quindi l'escalation la fa chi vuole meno armi e la de-escalation chi ne vuole di più. Orwell, dove sei?

Neolingua/2. "Prontele nuove armi per Kiev. Draghi: 'Cercare la pace'" (*Repubblica*, 25.3). "Le armi fanno vivere la pace" (Enrico Letta, segretario Pd, 27.3). E il disarmo che la ammazza.

La sfida. "È la sfida decisiva fra democrazie e regimi" (Francis Fukuyama, storico americano, *Corriere della sera*, 22.3). Vince chi ne ammazza di più.

Filo-spinato. "Orsini, sociologo filoputiniano" (*Domani*, 24.3). "Docente filorusso" (*Giornale*, 24.3). "La Rai straccia il contratto del filo-Putin Orsini" (*Repubblica*, 25.3). "Orsini, il professore idolo dei putiniani" (Salvatore Merlo, *Foglio*, 25.3). "Orsini, il sociologo filo-Putin" (*Giornale*, 25.3). "Orsini, il Paladino di Putin" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 25.3). "La fauna da talk che piace al Cremlino. La Tass loda Orsini" (*Repubblica*, 26.3). Per la cronaca, Orsini non ha mai detto un monosillabo a favore di Putin in vita sua: solo durissime parole di condanna.

Turbe. "Alla Luiss c'è una fronda piuttosto nutrita di prof, nel cui novero spiccano personalità illustri come Sabino Cassese, decisamente turbati dal fatto che il collega Orsini si fregi in tv del brand Luiss" (*Repubblica*, 26.3). Oh no, Cassese è turbato perché un docente della Luiss risulta docente della Luiss: e adesso come facciamo?

Cerassa invade il Vaticano. "Caro Papa, la pazzia è solo quella di Putin" (rag. Claudio Cerassa, *Foglio*, 25.3). Francesco: ora me lo segno.

L'arma segreta. "E ora mettiamo Putin con le spalle al muro" (Roberto Formigoni, *Libero*, 20.3). Putin cambia la combinazione della cassaforte.

Il pazzo ringrazia. "Draghi ringrazia il Papa" (*Corriere della sera*, 26.3). Che aveva dato dei "pazzi" ai capi di governo che vogliono aumentare la spesa militare al 2% del Pil, cioè alui. Pazzo, ma riconoscente.

Come passa il tempo. "Erdogan è un dittatore di cui però si ha bisogno" (Mario Draghi, presidente del Consiglio, 8.4.21). "Draghi vede Biden ed Erdogan" (*Corriere della sera*, 25.3.22). Bisogno di qualcosa?

Modestamente. "Berlusconi ha definito Salvini 'il politico più coerente, trasparente e affidabile'" (*Giornale*, 21.3). Dopo di lui. **SEGUE A PAGINA 20**

UCRAINA USA&GETTA PRESIDENTE FUORI CONTROLLO, RAMPOLLO IN PIENO SCANDALO

Joe Biden scaricato da tutti Il figlio nei guai per bio-armi

REFERENDUM DONBASS

Il piano di Mosca: dividere il Paese in due, tipo Corea

◻ CITATI A PAG. 2-3

MARINO NIOLA

"Va forte un'Italia degli interventisti ma solo a parole"



◻ CAPORALE A PAG. 9

LO ZAR PARANORMALE

Sabba di streghe e di maghi russi per aiutare Putin

◻ D'ESPOSITO A PAG. 9

I NUOVI EPISODI

Frassica e la fede: "Don Matteo c'è. Dio? Va' a sapere"

◻ PONTIGLIA A PAG. 18



In famiglia Hunter Biden abbraccia il papà Joe appena eletto

■ Dopo Blixen, pure Macron sconfessa l'americano. Intanto dal pc di Hunter Biden escono le mail su finanziamenti alla ricerca ucraina su virus pandemici da impiegare come armi biologiche

◻ GRAMAGLIA E PROVENZANI A PAG. 2-3

LE "COINCIDENZE" DI GUERRA

◻ FABIO MINI A PAG. 5

IL FATTO ECONOMICO

Nessuna Difesa Ue: solo regali alla lobby armata



■ La forza dell'Unione da 5mila uomini sarà pronta (forse) nel 2025. Intanto corrono gli acquisti di sistemi bellici (senza trasparenza): i big del settore godono

◻ BUZZONI, MAGGIORE E RICO DA PAG. 12 A 15

» **PIETRE & POPOLO** I potenti di oggi che ci trascinano verso l'abisso

Nelle mani di chi non conosce i conflitti

» **Tomaso Montanari**

Questa Europa in guerra è governata da una generazione che non sa cosa sia la guerra. Quella che si era trovata costretta a fare la Resistenza, aveva fondato su quell'esperienza lacerante un'idea di Europa radicalmente diversa. Alle Fosse Ardeatine si

legge: "Qui fummo trucidati, vittime di un sacrificio orrendo. Dal nostro sacrificio sorge una patria migliore, e duratura pace tra i popoli". Nessuna estetica del morire per la patria: il sacrificio era orrendo, la patria da cambiare. Il fine non negoziabile: mai più tornare indietro,



mai più un'altra guerra. Come il Cristo risorto dell'ultimo Donatello, sui pulpiti di San Lorenzo: vincitore, ma disfatto. Un soldato anche lui sconfitto: un vincitore che con la morte non vuole, non può, avere più niente a che fare.

A PAG. 17

La cattiveria

La Bellanova, Rosato e altri parlamentari di Iv partiti per il confine con l'Ucraina. Il battaglione Renzov

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

Le firme

◻ IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, FUCECCHI, GIARELLI, GENTILI, PIZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Revised in 2016. Portland, OR: 10372000 Corp. 1-800-841-1344. Art. 1 of 1. TNC ME-2016



ANNO XXVII NUMERO 74

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 28 MARZO 2022 - € 1.80 + € 0.50 con il FOGLIO REVIEW n. 6



Le parole non dette dalle ex cheerleader del putinismo

Non basta l'imbarazzo dei partiti di centrodestra, in Italia e in Europa, per il proprio rapporto passato con il Cremlino. E dire che il Putin di oggi è diverso da quello di ieri è un falso argomento. Un leader dovrebbe ammettere: abbiamo sbagliato

Negli ultimi tempi, molti giornali hanno dedicato ampio spazio a un tema politico che all'indomani dell'invasione della Russia in Ucraina si è presentato per diversi partiti come un macigno micidiale sulla propria traiettoria politica. Il tema coincide con un imbarazzo profondo patito da diversi partiti di destra rispetto al proprio passato rapporto con Vladimir Putin. L'imbarazzo, in verità, non riguarda solo partiti italiani, come la Lega di Matteo Salvini, ma riguarda la stragrande maggioranza dei partiti di estrema destra in Europa, e spesso anche quelli di destra non estrema, che negli ultimi anni hanno fatto tutto ciò che era possibile per trasformare Putin in un tassello fondamentale della propria identità. Oggi, molti di quei partiti, quasi tutti in verità, hanno voltato le spalle a Putin, condannando l'aggressione in Ucraina, ma ciò che stona rispetto alle posizioni passate non sono tanto i «sì, ma», ovvero i distinguo, ovvero i tentativi di non affondare il colpo contro il dittatore russo.

(segue a pagina 107)



Questa guerra sporca non è una crociata antirelativistica

La spiritualità russa alle prese con un occidentale che disprezza i valori non negoziabili è una balla di Putin. Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e l'antirelativismo autentico, con la libertà umana come criterio assoluto

Putin cerca di travestire la guerra sporca in una limpida crociata antirelativista. Se la prende con la cancel culture e cita la sua vittima più illustre, J. K. Rowling (e malamente incolse vista la rispostaccia di lei). Asserisce che dietro il suo disegno di potere neomperialista sta una compatta spertualità russa, secondo tradizione e secondo natura, alle prese con un occidente e un'Europa pieni di disprezzo per i valori non negoziabili in cui l'anima eurasiatica, slavofila e ortodossa si riconosce. Sono balle, naturalmente. Di quella che il capo del Cremlino ha giudicato "la più grande catastrofe geopolitica del secolo scorso", la fine dell'Unione Sovietica, sono coautori e supremi ispiratori san Giovanni Paolo II, che emanò la lettera enciclica *Veritatis splendor*, e Benedetto XVI, che ha dedicato la sua vita di teologo e di Papa al progetto illuminista-cristiano di mettere in risonanza fede e ragione contro la sfida relativista della prevalente cultura occidentale.



IT'S THE ECONOMY, PUTIN

Basteranno le sanzioni a fermare i carri armati e i missili russi in Ucraina? La stretta possibile con l'embargo sul gas e lo spettro del default di Mosca. La battaglia del grano e quella dei chip. Cronache e scenari dell'altra guerra che l'occidente sta combattendo contro il nuovo zar. E che ora può vincere

di Stefano Cingolani

A

utarchia, chiudere la fortezza russa, è questa la contro-sfida di Vladimir Putin alle sanzioni occidentali. Nessuno, nemmeno zar Vlad, può sapere se avrà successo, a Benito Mussolini in Italia non è riuscita, e la Russia oggi è integrata nel mercato mondiale ancor più dell'Italia fascista. Un embargo raramente ha fatto cadere da solo una dittatura e la cortina di carta moneta calata dopo l'invasione dell'Ucraina lascia ancora molte, troppe maglie aperte. A un mese di distanza, come sta la Russia? Non è facile dare una risposta perché poco sappiamo di quel che succede nel paese, il ritiro dei corrispondenti stranieri ha contribuito a inaridire l'informazione lasciandola in mano alla pronagan-

da. Si possono solo interpretare i messaggi e oggi non ci sono più i cerniologi di una volta. Vediamo che gli oligarchi cercano di mettere al sicuro i loro yacht e le loro ville, ma sembra che a Mosca, a San Pietroburgo, a Novgorod non per parlare dell'immensa Siberia, la vita scorra come se niente fosse. La Borsa ha rialzato le quotazioni, ma la domanda è: «Noi?». I gruppi energetici e minerari hanno fatto il pieno e le industrie hanno una risposta per chi, non ancora, la domanda ce la fanno, ma abbiamo dei donatori, parliamo i debiti contratti con i paesi, il debito dei sindacati, il debito della pubblica istruzione e finita. Far pagare tutto e metano in Siberia, dove, Severstal e Polymetal di Cras-

lancio il suo uzbek: non paghiamo le rubli né in sterline ancor meno in marchi. Intanto uno dei maggiori gruppi siderurgici, Severstal dell'oligarca Aleksej Aleksandrovič Morosov, è sull'orlo del crac perché non riesce a rimborsare la rata in scadenza del suo debito estero. Molti osservatori occidentali, economisti, centri studi, banche, società di rating, prevedono che il momento della verità arriverà presto, con un'inflazione attorno al 20 per cento e una caduta del pil che varia, a seconda dei modelli, tra il 6 e il 15-17 per cento; in due anni il prodotto lordo tornerà al 2009 quando scoppiò la crisi finanziaria mondiale. Putin sta cercando scappatoie, chiede aiuto alla Cina o all'India, conta sulle forniture di paesi amici e clienti o che non intendono seguire gli Usa e l'Europa; in Asia, Africa, America Latina ce ne sono molti. Un mese e mezzo dopo aver rilanciato l'invito a delle sanzioni, si recò a capo d'opera imperdibile per i governi del sistema. Si trattava di riaprire controspionaggio e guerra ai riciclatori di denaro puliti, agli imprenditori che nascondono i soldi nel ginepro, alle mafie che si ripuliscono dalle loro attività criminali e portano nero neri in giro, facendo cadere sul conto di chi li collega all'Europa e all'Estremo Oriente.

punto di riferimento della strategia cinese, rischia di essere spodestato da un modo di combattere che assomiglia più all'Orda d'oro di Tamerlano che ai sofisticati generali-mandarini. Putin è passato a un attacco massiccio impiegando gran parte delle sue risorse tanto che gli mancano i soldati e deve prolungare la leva, spara missili che valgono milioni di dollari, destinati a tiri di precisione, come se fossero bombe da far cadere a pioggia colpendo bersagli civili, spesso a caso. Tutto questo ha un costo anche finanziario ed è qui che l'embargo occidentale vuole incidere.

L'Institute of International Finance, associazione mondiale di banche e istituzioni finanziarie, ha pubblicato un mese fa uno studio nel quale analizza le tre fasi delle sanzioni: la prima, più blanda, nel 2014 dopo

Maximilian Hess (Foreign Policy Research Institute) chiama le cose con il loro nome: "E' in corso una guerra economica contro una guerra militare". E' guerra delle valute, guerra dei prezzi, guerra dell'energia

l'annessione della Crimea, la seconda dal 2017 al 2021, condotta praticamente in solitario dagli Stati Uniti colpendo gli oligarchi, il petrolio, la sicurezza cibernetica, i settori tecnologici e della difesa. Nel 2018 è finita nel mirino la Rusal e ha colpito il mercato russo dell'alluminio spezzando la catena dell'offerta in particolare verso l'Europa. Gli Usa hanno attaccato anche il progetto Nord Stream in polemica aperta con il governo tedesco.

Stefano Cingolani dopo tanto girovagare per giornali e città, ha trovato al Foglio il rifugio agognato. Ha scritto, fra gli altri, "Guerre di mercato" (Laterza 2002) e "Il capitalismo buono. Perché il mercato ci salverà" (Luiss 2020).

pregiata nelle casse dello stato con la quale comprare le merci essenziali: una sorta di



il Giornale



LUNEDÌ 28 MARZO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLII - Numero 13 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale)

CONTROCORRENTE

La «fabbrica dei miracoli» che ridà gli arti agli amputati

Sartini alle pagine 19 e 20-21

PRIMI SOSTEGNI ALLE IMPRESE

Allarme povertà, Bankitalia vede nero Nel Def solo aiutini

Tremonti: «È solo l'inizio»
Mini-scostamento di bilancio

■ Prima il Covid-19, ora la guerra in Ucraina. Lo scenario economico peggiora sempre di più e il governatore di Bankitalia Visco avverte: «Cresce l'allarme povertà in Italia». Arrivano le linee guida della manovra finanziaria. Tremonti: «È l'inizio del caos».

Borgia, De Francesco e Indini alle pagine 2-3

LA TERRA SI SALVERÀ SOLO CON LA RICCHEZZA

di Vittorio Macioce

Non bisogna mai pregare il destino, il rischio è che ti ascolti, a modo suo. La svolta è arrivata. Il mercato globale si sta dissolvendo, le linee della rete sono interrotte, si sfaldano, e una guerra riesuma vecchi demoni. È il tramonto della globalizzazione, con i suoi chiaroscuri, le speranze e le colpe. Solo che non si torna indietro, ci si avventura in una terra sconosciuta, dove non c'è traccia di un altrove più sano e più saggio, ma il nuovo caos di imperi in subbuglio.

L'unica cosa certa è che ne usciremo più poveri. È il tempo della decrescita. Ne parla, quasi senza speranza, anche Ignazio Visco. Il governatore della Banca d'Italia traccia le linee di come sarà il futuro economico. Quello che stiamo vivendo è un cambio di paradigma, una di quelle rivoluzioni che spostano l'asse della storia. «L'equilibrio economico, finanziario e sociale emerso alla fine della Guerra Fredda non esiste più». È la conseguenza della pandemia e dell'inferno di Putin sull'Ucraina.

È il fallimento etico del capitalismo finanziario. È il risveglio dei nazionalismi e le rivendicazioni contro libertà e democrazia dei nemici della società aperta. È tutto questo e tanto altro. Il costo più immediato Visco lo sintetizza con i numeri: «Più di 100 milioni di persone torneranno in stato di povertà estrema». È un prezzo alto da pagare e non è il solo.

La decrescita sta facendo deragliare tutti i piani ecologici. Tutti i discorsi su come fermare l'apocalisse della Madre Terra sono ancora lì, necessari, urgenti, con il calendario che corre e i cambi di passo da fare, ma non sono più il centro della scena. La pandemia e la guerra sono l'onda d'urto con cui il presente ha scacciato il futuro. È l'emergenza del qui e adesso. È il prezzo del gas e delle altre materie prime che sale alle stelle. È che senza energia non c'è produzione e non c'è lavoro. È la paura del prossimo inverno. È la carestia di grano. È la povertà.

È così che in questo momento tutti i governi sospendono quella che in gergo brutto e burocratico si chiama «transizione verde». No, non è solo l'Italia che per disperazione torna a evocare le miniere di carbone. L'esempio forse più illuminante è forse quello di Robert Habeck, il vice cancelliere tedesco e ministro dell'Economia con delega alle politiche ambientali. Habeck a metà marzo è andato in giro per la Norvegia a stringere accordi per l'acquisto di gas. L'aspetto che un po' sorprende è che stiamo parlando del presidente dei Verdi, uno che ha impostato la sua politica solo sull'energia rinnovabile. È un caso particolare che però racconta bene il cambio di prospettiva.

Questa situazione però indica anche un cambio nelle politiche ambientaliste. È una crepa nell'ideologia «verde». La decrescita non è la strada più saggia per fermare l'inquinamento.

La realtà è che non si può tornare indietro e solo uno sviluppo tecnologico intelligente può salvare il pianeta. È l'idea dei riformisti. È un mondo ricco che ti consente di fare scelte costose. La povertà ti riporta al qui e adesso, perché ora lo vediamo bene: il futuro è un lusso.

FUOCO AMICO

Tutti contro Biden

Le parole anti-Putin smentite dalla Casa Bianca e criticate dagli alleati. Gelo Ue e il 70% degli americani non si fida

NEGOZIATI, DRAGHI PRONTO A FARE IL GARANTE

■ Che sia stata una gaffe o una manovra strategica non si sa. Fatto sta che l'uscita di Joe Biden che ha evocato un cambio di regime a Mosca non è piaciuta a nessuno. La Casa Bianca si è affrettata a smentire, Macron ha critica-

to la scelta, la Turchia pure. E anche dall'Italia, come dal resto della Ue, sono arrivate forti perplessità. E gli americani non si fidano di lui.

de Feo, Fabbri e Robecco alle pagine 4 e 6-7

ATTACCO ALL'OCCIDENTE «SENZA CORAGGIO»

Zelensky apre all'Ucraina neutrale Ma Mosca censura la sua intervista

Andrea Cuomo

■ L'ultimo sfregio di Mosca a Volodymyr Zelensky è cercare di tappargli la bocca. Uno sforzo in parte vanificato. Perché ieri il presidente dell'Ucraina ha rilasciato, per la prima volta dall'inizio della guerra, una lunga intervista ad alcuni giornalisti russi, censurata da Mosca: «Mariupol sta vivendo una catastrofe umanitaria», dice il leader ucraino, che apre all'ipotesi di «neutralità» del suo Paese.

con Armaroli a pagina 8

MAI COSÌ TANTI MISSILI

Razzi a pioggia in città È allarme a Chernobyl

Matteo Carnielotto e Luigi Guelpa

■ Mai così tanti missili lanciati da Mosca. Nei pressi della centrale di Chernobyl sono stati bruciati 10mila ettari di foreste. Il calvario di Mariupol senza più acqua. Kiev riconquista Poltava, Trostyanets e Malynivka.

alle pagine 10-11

LE ACCUSE A LAMORGESE E SALA

Milano più violenta sette stupri in 3 giorni «Sembra Gotham City»

di Giannino della Frattina e Antonio Ruzzo

Per la sinistra l'escalation di violenza a Milano è un'esagerazione dei social. Sarà. Ma negli ultimi tre giorni ci sono stati sette stupri.

a pagina 17

L'ADDIO DI NINNA QUARIO

«Lo sci, i social, il caso Goggia Perché lascio il giornalismo»

di Maria Rosa Quario

a pagina 28



FIRMA STORICA Maria Rosa Quario, al «Giornale» dall'86

GIRMA VINCE LA GAND. DUELLO IN FORMULA UNO

L'Africa si prende il ciclismo E Verstappen beffa Leclerc

servizi nello Sport

«LA GUERRA CANCELLERÀ L'UOMO»

L'Apocalisse secondo Bergoglio



Sartini e Zurlo a pagina 9

INTERVISTA A POROSHENKO

«Putin mi vuole morto Attaccherà la Polonia»



Biloslavo a pagina 12

DIVISIONI DA ROMA A LONDRA

La sinistra spaccata prima vittima europea



Alfieri a pagina 15

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Prostamol

Integratore alimentare a base di Boswellia serrata. Ha proprietà di riduzione dell'infiammazione e della produzione di prostaglandine. Utile per la prevenzione e il trattamento della sindrome dell'intestino irritabile e della sindrome del colon irritabile. Termi e Contorni su www.prostamol.it

E NON HAI PIÙ SCUSE

IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 28 marzo 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lecco, servirà un elicottero speciale per il recupero

**Dieci tonnellate di segreti
Il jet militare caduto
in quota senza vigilanza**

De Salvo in Lombardia



Milano, il caso della scrittrice

**Suicidio Appiano
La psichiatra
ora va a processo**

Giorgi in Lombardia



Zelensky ci sferza: vi manca il coraggio

Il presidente ucraino: senza tank e aerei non c'è salvezza. E svela: «I russi non vogliono che restituiano i loro cadaveri»
Accordo tra Erdogan e Putin per ospitare in Turchia i colloqui tra Mosca e Kiev. Biden isolato dopo le offese allo zar

Servizi
da pag. 2 a pag. 9

Dopo due anni di Covid

**Il ritorno
alla normalità
è già una luce**

Gabriele Canè

A dirlo, di questi tempi, lascia un sapore strano. Eppure è così: venerdì prossimo, dopo due anni, finisce lo stato di emergenza. Per il Covid, ovviamente, perché per il resto, tra guerra, inflazione, bollette e siccità, di emergenze ne abbiamo quante ne vogliamo. Anzi, quante non ne vorremmo. Uscire dal tunnel della pandemia, rivedere la luce della normalità, non è comunque affare da poco. E' una sferzata di positività, una finestra che si apre. Un sollievo collettivo, perché oggi il cuore e il cervello sono già presi da un'altra preoccupazione, dall'Ucraina, e si sente il bisogno di fare come nel Barbiere di Siviglia: uno alla volta, per carità.

Continua a pagina 10

LA GIORNALISTA RUSSA CHE HA PROTESTATO CONTRO LA GUERRA



Marina Ovsyannikova, 43 anni,
ieri collegata con Fabio Fazio

IN COLLEGAMENTO DA MOSCA
MARINA OVSYANNIKOVA

**La voce libera di Marina
«Ora mi sento sola
E temo per i miei figli»**

Marina Ovsyannikova, la giornalista che ha mostrato il cartello contro la guerra sulla tv russa, ospite ieri di Fabio Fazio su Rai3. «Ho paura che i miei figli siano aggrediti in strada. La mia vita è un thriller, non so cosa mi succederà domani».

G. Rossi a pagina 3

DALLE CITTÀ

Milano, tragedia a Canzo

**Scivolata fatale
a un agente
della polizia locale
di 58 anni**

Palma e Pioppi nelle Cronache

Milano, la malamovida

**Da Porta Venezia
a piazza Leonardo
«È il solito caos»**

Servizi nelle Cronache

Milano, choc in corso Buenos Aires

**Molestie in strada
Predatore seriale
un rifugiato maliano**

Servizio nelle Cronache



Rischiò di morire agli Europei, è tornato in nazionale

**Eriksen, cuore da favola
Un gol per la rinascita**

Donelli a pagina 11



In Arabia le Ferrari arrivano seconda e terza

**Sorpassi, curve e grinta
Leclerc sfiora l'impresa**

Nel QS

Moden antiquaria
XXXV Mostra di Alto Antiquariato
26 marzo - 3 aprile 2022
MODENAFIERE

In contemporanea:
SCULTURA PETRA Antica decorazione
e design per pareti,
giardini e ristrutturazioni
CAPOLAVORI ITALIANI DAL XVIII AL XX SECOLO

PREVIEW venerdì 25 marzo
www.modenantiquaria.it



€ 1,20 ANNO CXXX-N° 86
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 06/06

Fondato nel 1892



Lunedì 28 Marzo 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISCHIA E PROSCIDA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Le sei date napoletane
Autieri, il gran ritorno
con Rugantino
«Finalmente a casa»
Luciano Giannini a pag. 12



La Formula 1
Leclerc, che beffa:
Verstappen primo
due Ferrari sul podio
Servizio a pag. 17



Ucraina, accuse incrociate

► Zelensky all'Occidente: vi manca il coraggio, pronti a discutere della neutralità
Macron e l'Europa: Biden ha esagerato su Putin. Ripartono i colloqui in Turchia

La censura

**LA LIBERTÀ
DI STAMPA
FEDE LAICA**

Carlo Nordio

Alcuni secoli fa, dopo aver decretato l'espulsione dei gesuiti in quanto predicatori di intolleranza, il Re di Francia diede udienza a un alto esponente dell'Ordine, che protestò per quella limitazione di libertà. Il Sovrano, sorpreso e irritato, replicò così: "Proprio voi che, quando siete al potere, fate mandare al rogo gli eretici?".
Continua a pag. 35

La politica

**LA BATTAGLIA
MEDIATICA
DEI LEADER**

Mauro Calise

Durerà ancora a lungo l'embargo mediatico che - come in ogni guerra - è calato su entrambi i fronti. Troppo importante è serrare i ranghi, criminalizzare l'avversario e proclamare un bilancio favorevole - si tratti di morti o di consensi. Rientra in questa dinamica anche la gaffe fatta in Polonia da Biden sulla caccia di Putin.
Continua a pag. 35

L'arrivo di ceceni e siriani per combattere casa per casa



Tra i macellai della guerra
nella trincea di Mariupol

Marco Ventura a pag. 3

Allegri, Arcuri, Errante, Mangani e Pierantozzi
da pag. 2 a 7

Il premier nazionalista Modi in difficoltà

La strana via di mezzo dell'India
affari con Mosca, amici degli Usa

Erminia Voccia a pag. 7

Caccia alle società segrete in mezzo mondo

La ragnatela di scatole cinesi
degli oligarchi amici dello zar

Gigi Di Fiore a pag. 5

Più spese militari
la frenata di Conte
«Non ci sarà la crisi»

► Il capo dei 5Stelle: «Ma Draghi ci ascolti»
Letta: così è a rischio il fronte progressista

Frenata di Conte sulla decisione del governo di incrementare le spese militari: «Non ci sarà la crisi di governo su questo», dice il capo dei 5 Stelle, che però chiede più attenzione verso il Movimento da parte del premier. Stizzata la replica del segretario del Partito Democratico, Enrico Letta: «Così è a rischio il fronte progressista».
Ajele e Pappalardo a pag. 8

La convocazione

Generali, il faro
del Parlamento
sul ceo Donnet

Partita delle Generali, il Parlamento accende un faro sulla gestione del ceo Donnet.
Dimito a pag. 9

Da Dubai dopo la visita del ministro Cartabia

Estradato il broker della coca
che aveva «rapito» i Van Gogh

Dario Sautto

Il boss che acquistò e nascose a casa dei genitori i due quadri di Van Gogh rubati al museo di Amsterdam è stato estradato. È atterrato venerdì a Roma in gran segreto, con un volo di Stato, Raffaele Imperiale, 47 anni da Castellammare di Stabia, che aveva scalato le gerarchie della camorra napoletana. Arrestato, dopo una lunga latitanza, a Dubai in agosto, la sua estradizione è stata al centro di un caso internazionale tra Italia e Emirati Arabi.
A pag. 11



**FIERA
MOBILE**
RIARDO

GRAZIE A VOI SIAMO I PRIMI



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 96
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 28 Marzo 2022 • S. Sisto III papa

IL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
52.723
Dosi somministrate in totale:
135.768.719*
Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente:
-5,4%
Rispetto alla settimana precedente:
-11,6%



F1 show in Arabia
Due Ferrari sul podio
ma l'ultimo sorpasso
è di Max Verstappen
Resa Leclerc: secondo
Sabatini e Ursicino nello Sport



Gand-Wevelgem
Girmay, l'eritreo
primo africano
a vincere una classica
del grande ciclismo
Arcobelli nello Sport



Leader europei contro Biden: «Non inseguiamo cambi di regime a Mosca». Zelensky: «Valuto la neutralità». In Turchia ripartono i colloqui

Censure di guerra
La libertà
d'espressione
un baluardo
di democrazia

Carlo Nordio

Aluni secoli fa, dopo aver decretato l'espulsione dei gesuiti in quanto predicatori di intolleranza, il Re di Francia diede udienza a un alto esponente dell'Ordine, che protestò per quella limitazione di libertà. Il Sovrano, sorpreso e irritato, replicò così: "Proprio voi venite a parlarci di libertà? (...)"
Continua a pag. 23



Roccaforte Mariupol

I SERVIZI

Il fronte Sud

Gli ultrà guerrieri
allo scontro finale

Mangani a pag. 2

Il reportage

La nuova vita
degli orfani di Roma

Troili a pag. 5

Volontari eroi

Incendi a Chernobyl
pericolo radiazioni

Errante a pag. 6

Tank russi assediano

Mariupol
Allegri, Arcuri
Pierantozzi e Ventura
da pag. 2 a pag. 7

Mascherine solo al chiuso. Positivi fermi 7 giorni

Covid, si cambia dal primo aprile
senza pass nei bus e nei negozi

Diodato Pirone

Il 31 marzo sarà l'ultimo giorno dello stato d'emergenza anti-Covid. Le misure di prevenzione non saranno smantellate, a partire dalle mascherine, ma la gestione del dossier sarà completamente diversa. Ad esempio, chi avrà contatti con i positivi non dovrà più andare in quarantena, ma indossare la ma-

schera Ffp2 per dieci giorni dall'ultimo contatto. Finisce nel cestino il sistema dei colori delle Regioni. La dismissione non sarà però totale. Il Super Green pass servirà ancora per 15 giorni nei ristoranti al chiuso mentre il Green pass base resta in vigore ancora per un mese per partecipare a concorsi pubblici e corsi di formazione.
A pag. 14



La convocazione

Generali, farò
del Parlamento
sul ceo Donnet

Rosario Dimito

Il Parlamento accende un faro sulla partita Generali, multinazionale italiana con un potenziale non adeguatamente espresso, un tempo snodo cruciale di un capitalismo di relazione che Mediolanica non ha saputo innovare come invece avrebbe potuto. L'iniziativa della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario.
A pag. 13

La mossa per non dipendere dal mercato speculativo gestito dall'Aja

Ue, acquisti diretti di gas in Usa
contro i prezzi imposti dall'Olanda

BRUXELLES L'Europa vuole sgonfiare la bolla speculativa che s'è venuta a creare sui prezzi del gas nel continente. Comprando insieme direttamente negli Stati Uniti, a prezzi americani e con una prospettiva di lungo termine. Formalizzato l'accordo tra Biden e von der Leyen. La mossa per non dipendere dal mercato speculativo gestito dall'Aja.
Rosana a pag. 8

Intervista al presidente di Confagricoltura

Giansanti: «Grano, pochi aiuti europei
con guerra e siccità la crisi è epocale»

ROMA «Grano, aiuti Ue irrilevanti: con guerra e siccità la crisi è epocale». Così il leader di Confagricoltura Massimiliano Giansanti in

una intervista a Il Messaggero. «L'Unione cambi strategia e metta la sicurezza alimentare tra le priorità».
Ottaviano a pag. 9



Terminillo, muore dopo una caduta l'osteopata del basket paralimpico

La gita fatale del medico della nazionale

Alessia Marani

Giù per duecento metri lungo un dirupo nella zona del Monte Elefante, al Terminillo. L'escursione domenicale in montagna finisce in tragedia per un osteopata romano di 42 anni, Antonio Muredda, molto conosciuto e apprezzato nella Capitale, già collaboratore della nazionale di basket paralimpica. L'uomo era in compagnia di un amico quando, improvvisamente, è scivolato sul pendio erboso, rotolando dalla cresta a valle fin quasi sulla strada che porta verso il comune di Micigliano.
A pag. 15

Modena, sotto indagine un ragazzo di Carpi

La denuncia di due studentesse irlandesi
«Noi, stuprate in auto dal nostro amico»



Claudia Guasco

Prima gli approcci, respinti, in un locale. Poi il passaggio in auto e il giovane che ferma l'auto e, approfittando dello stato confusionale delle ragazze (due irlandesi in Italia per l'Erasmus) dovuto all'alcol, le stupra. Ora il 27enne di Carpi è nei guai.
A pag. 15

Il Segno di LUCA

IL LEONE NON HA PIÙ PAURA

Quella di oggi è davvero una giornata particolare, i pianeti dispongono davanti a te uno specchio nel quale mettere ben a fuoco le tue paure e i blocchi che ne derivano. Ma sarà possibile anche un incontro rivelatore, grazie al quale qualcosa finalmente si sblocca, mettendo fine a un periodo in cui una paura sotterranea condizionava le tue decisioni, creando una rigidità che era solo un modo per difenderti.
MANTRA DEL GIORNO
Per misurarti, vai fino ai limiti che ti concede la paura.
L'oroscopo all'interno
© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIAMI IL TUO INEDITO ENTRO IL 9/04/2022

inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

CARMELO DE MARCO
2024 - LA BUSSOLA E I PORTICI

"Die, com'è cambiato il mondo!", riflette Guido, questa volta ad alta voce, mentre si avviava in sala ad accogliere i primi clienti che avevano fatto squillare il campanello. Non era ancora l'una, "la gente ha desiderio di assaggiare ancora un po' di vita", bisbigliò alzando la testa verso l'uscio. Ne rimase folgorato.

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

del lunedì

LUNEDÌ 28 marzo 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Modena, il giallo delle studentesse Erasmus

**«Eravamo ubriache
Stuprate da un ragazzo
nella sua auto»**

Reggiani a pagina 12



Zelensky ci sferza: vi manca il coraggio

Il presidente ucraino: senza tank e aerei non c'è salvezza. E svela: «I russi non vogliono che restituiano i loro cadaveri»
Accordo tra Erdogan e Putin per ospitare in Turchia i colloqui tra Mosca e Kiev. Biden isolato dopo le offese allo zar

Servizi
da p. 2 a p. 9

Dopo due anni di Covid

**Il ritorno
alla normalità
è già una luce**

Gabriele Canè

A dirlo, di questi tempi, lascia un sapore strano. Eppure è così: venerdì prossimo, dopo due anni, finisce lo stato di emergenza. Per il Covid, ovviamente, perché per il resto, tra guerra, inflazione, bollette e siccità, di emergenze ne abbiamo quante ne vogliamo. Anzi, quante non ne vorremmo. Uscire dal tunnel della pandemia, rivedere la luce della normalità, non è comunque affare da poco. E' una sferzata di positività, una finestra che si apre. Un sollievo collettivo, perché oggi il cuore e il cervello sono già presi da un'altra preoccupazione, dall'Ucraina, e si sente il bisogno di fare come nel Barbiere di Siviglia: uno alla volta, per carità.

Continua a pagina 10

LA GIORNALISTA RUSSA CHE HA PROTESTATO CONTRO LA GUERRA



Marina Ovsyannikova, 43 anni,
ieri collegata con Fabio Fazio

IN COLLEGAMENTO DA MOSCA
MARINA OVSYANNIKOVA

**La voce libera di Marina
«Ora mi sento sola
E temo per i miei figli»**

Marina Ovsyannikova, la giornalista che ha mostrato il cartello contro la guerra sulla tv russa, ospite ieri di Fabio Fazio su Rai3. «Ho paura che i miei figli siano aggrediti in strada. La mia vita è un thriller, non so cosa mi succederà domani».

G. Rossi a pagina 3

DALLE CITTÀ

Sassuolo: la madre di Venturelli

**«Ingannata anche
coi fotomontaggi
Ma troverò mio
figlio scomparso»**

Annese nel Fascicolo Regionale

Bologna, l'abbraccio di Gianni

**Morandi a Sinisa:
«Siamo con te,
batterai la malattia»**

Servizi in Cronaca e nel QS

Bologna, in zona Michelino

**La Virtus punta
a un palazzetto
provvisorio**

Carbutti e Selleri in Cronaca



Rischiò di morire agli Europei, è tornato in nazionale

**Eriksen, cuore da favola
Un gol per la rinascita**

Donelli a pagina 11



In Arabia le Ferrari arrivano seconda e terza

**Sorpassi, curve e grinta
Leclerc sfiora l'impresa**

Nel QS

Moden antiquaria
XXXV Mostra di Alto Antiquariato
26 marzo - 3 aprile 2022
MODENAFIERE

In contemporanea:
SCULPTURA PETRA Antica decorazione
e design per pareti,
giardini e ristrutturazioni

PREVIEW venerdì 25 marzo
www.modenantiquaria.it

organizzato da: **Modenafiere** con il patrocinio di: **COMA** **BPER Banca** **LaGalleria**



LUNEDÌ 28 MARZO 2022

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXCVI - NUMERO 13, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 197 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GP DI GEDDA-2° LECLERC, 3° SAINZ
F1, le due Ferrari sul podio
Ma Verstappen brucia tutti
MANCINI / PAGINE 32 E 33



IL PRESSING DI MISTER BLESSIN
Genoa, strategia da rugby
La salvezza è l'ultima meta
GAMBARO E GRAVINA / PAGINE 36 E 37



PARLA IL BOMBER DELLA SAMP
La promessa di Ciccio Caputo
«Voglio toccare quota 15 gol»
ARRICCHIELLO / PAGINA 34



L'ATTACCO ALLO ZAR SOLLEVA DUBBI TRA GLI ALLEATI. MACRON: «EVITARE ESCALATION». SCHOLZ: «LA CADUTA DI PUTIN NON È L'OBIETTIVO DELLA NATO»

Biden sconcerta l'Europa

Il leader ucraino Zelensky accusa l'Occidente: «Vi manca il coraggio». Oggi nuovi colloqui in Turchia

L'attacco di Biden a Putin (lo ha definito macellaio e ha chiesto che sia destituito) ha sollevato sconcerto tra gli alleati europei. Macron ha invitato a usare toni diversi: «Evitiamo escalation». E il cancelliere tedesco Scholz ha dichiarato: «La caduta di Putin non è l'obiettivo della Nato». Ma le tensioni restano. Il leader ucraino Zelensky ieri ha accusato l'Occidente: «Vi manca il coraggio». E ha rilasciato ai media russi un'intervista che però Mosca ha chiesto di censurare. Da oggi nuovi colloqui in Turchia.

SERVIZI / PAGINE 2-8



MOSCA PUNTA KHARKIV
PER CONQUISTARE L'EST
MA LA CITTÀ RESISTE
L'INVIATO SEMPRINI / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO

GENERALI INCAPACI
E OBBEDIENTI
COSÌ LO ZAR PERDERÀ

Mosca dispone di un'enorme potenza di fuoco ma Putin ha puntato su comandanti fedelissimi ma incapaci di mettere in campo la necessaria capacità operativa.

L'ARTICOLO / PAGINA 8

LA LETTERA

Marta Piazza

Quelle due ragazze
in fuga dalla guerra
ma felici per noi

L'incontro nel centro storico genovese con due ragazze ucraine fuggite dalla guerra e la loro lezione di umanità: «Godetevi la vostra felicità, la vostra vita che è così corta».

L'INTERVENTO / PAGINA 9

ORDINANZA ANCHE A BAJARDO



Allarme siccità,
nel Nord Italia
primi divieti
e razionamenti

Piovono ordinanze anti spreco nei comuni italiani fiaccati dalla siccità da oltre 100 giorni. A Bajardo, sopra Imperia, il sindaco ha vietato l'uso dell'acqua per giardini, orti e lavaggio auto.

PAGNOLA E GAVINO / PAGINA 13

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LA GUERRA
E LA FRATTURA
A SINISTRA

Di fronte alla guerra la sinistra italiana si presenta più divisa che mai in passato, lo si vede nei talk show televisivi, lo si può leggere in alcuni quotidiani che di quella sinistra sono espressione. E lo si vede nei social network, dove le opposte posizioni sono manifestate con ancor maggiore veemenza e spesso maleducazione.

Potrebbe essere solo l'ennesimo scontro in una sinistra da sempre frammentata e litigiosa, e certo è possibile che finito (si spera) il conflitto poi tutto si ricompone com'è adesso. Ma forse stiamo assistendo a un passaggio diverso. Uno degli aspetti più drammatici delle guerre è che fanno venire allo scoperto linee di frattura profonde che nella quotidianità dei giorni di pace sono nascoste da dibattiti ripetitivi dove tutti recitano all'infinito la propria parte.

SEQUE / PAGINA 15

ALL'OSPEDALE DELLA SPEZIA UNA DOPPIA GRATA CHIUSA DA LUCCHETTI SEPARA I FAMILIARI DAI RICOVERATI

Pazienti psichiatrici in gabbia. I parenti: «Inumano»



L'area creata per gli incontri a distanza tra i pazienti psichiatrici e i parenti al Sant'Andrea della Spezia

T. IVANI / PAGINA 11

COVID E QUARANTENA

Niccolò Carratelli

Positivi in isolamento,
la regola non cambia:
per i vaccinati 7 giorni

Nessuno sconto sulla quarantena dei positivi al Covid. Regole e tempi restano invariati anche con la fine dello stato di emergenza, precisano dal ministero della Salute, intervenuto per chiarire un passaggio del decreto appena entrato in vigore.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

TRA SARDEGNA E BALEARI

Alberto Quarati

La Msc di Aponte
sfiga Grimaldi
nel settore traghetti

Grimaldi è il primo armatore mondiale nel settore dei traghetti, la Msc di Gianluigi Aponte il primo dei container con mire espansionistiche nel mondo dei ferry. Ma Aponte è intenzionato a crescere anche nel settore dei traghetti. La partita si gioca tra Sardegna e Baleari.

L'ARTICOLO / PAGINA 16

LUNEDÌ TRAVERSO

COME ESSERE FELICI

CLAUDIO PAGLIERI



Questa settimana mi sono visto su Netflix tutte le puntate del programma "Una semplice domanda", nel quale Alessandro Catalan cerca il segreto per essere felici. L'ho trovato stimolante, grazie ai consigli preziosi di alcuni suoi interlocutori che provo a riassumere, nel pochissimo spazio a disposizione. Per essere felici bisogna essere contenti di ciò che si ha, e fare in modo che la distanza tra le proprie aspettative e i risultati ottenuti sia tendente allo zero. Bisogna gustarsi i traguardi raggiunti senza l'ansia di passare subito ad altro. Imparare a riconoscere ciò che ci rende infelici, ed evitarlo, e ciò che ci rende felici, e coltivarlo. Molto utile è trovare una persona che sappia condividere anche

i nostri momenti infelici, che danno un senso al loro opposto. Ma soprattutto la felicità non è come la grazia divina che illumina alcuni eletti ed esclude tutti gli altri; per raggiungerla bisogna lavorare, è un po' come andare in palestra: solo se lo fai regolarmente otterrai la pancia piatta che desideri. Questa immagine mi è piaciuta molto, perché arriva da un uomo che ha perso il figlio di 21 anni ma da questa immensa disgrazia ha saputo inventarsi una nuova vita. E come ricorda un Gianluca Vialli sereno e volitivo nonostante la malattia, la vita è per il 20% quello che ti succede e per l'80% il modo in cui reagisci a quello che ti succede. Io poi resto fedele a Kurt Vonnegut e sempre più, col passare degli anni, quando sono felice ci faccio caso.

GALLAS GROUP

FINALMENTE ANCHE A GENOVA
L'AGENZIA BADANTI E COLF
GALLAS GROUP!

010 0899682

CORSO ALESSANDRO DE STEFANIS, 16g www.gallasgroup.it



Lunedì 28 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 86 - € 1,20
Sanfilarione

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latine Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990



DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA GUERRA UCRAINA

Macron bacchetta Biden

*Il presidente francese sbotta
«Freni le parole, non avrei detto
che Vladimir è un macellaio»*

*Anche Borrell irritato
«Dobbiamo lavorare
per arrivare alla pace»*

*Il segretario di Stato Blinken
rassicura: «Non vogliamo
rovesciare il Cremlino»*

Castel Madama

Schianto in auto Muore 19enne

Impatto contro
il muro del cimitero
Gravi i due amici

Gobbi a pagina 19

Terminillo

Cade nel dirupo Perde la vita

Osteopata romano
scivola nel crepaccio
e vola per 200 metri

a pagina 9

Caos viabilità

Una voragine blocca Balduina

A piazza Giovenale
una buca di sei metri
Quartiere in tilt

a pagina 16

Maratona

Bekele vince e segna il record

L'etiope al traguardo
Capitale invasa
da diecimila runner



Lo Russo a pagina 21

Il Tempo di Osho

La trasformazione di Draghi da banchiere a «falco» americano



"...M'ha chiesto se je potemo dà
'na mano a entrà alla NATO
come Segretario generale"

"Eventualmente
anche part-time"

Solimene a pagina 4

Per lesioni e sequestro inflitti sei anni di carcere a 4 giovani Condannato il branco di Acilia

La ricetta anti Covid

Ventilatori in tutte le scuole Il modello delle Marche

De Leo a pagina 7

... Condanna a sei anni per un gruppo di quattro
giovani di Acilia con un'età compresa tra 24 e 27 anni.
Il branco aveva aggredito e sequestrato due ventenni
dopo una rissa, scoppiata l'11 luglio di due anni fa,
davanti al centro commerciale Eschilo di Casal Palocco.
Le vittime hanno denunciato i violenti e la gang
presa e giudicata col rito abbreviato.

Parboni a pagina 19

... Dopo le dichiarazioni del presidente
Usa, Biden, che ha definito Vladimir Putin
«un macellaio» il capo di Stato francese
Macron è sbottato: «Freni le parole, non
avrei mai usato quel termine». Sulla stessa
lunghezza d'onda anche l'alto rappresen-
tante dell'Ue Josep Borrell che ha precisato
che «gli sforzi sono tutti per un accordo di
pace». Dopo la strigliata anche il Segretario
di Stato, Blinken ha gettato acqua sul fuoco:
«Non lavoriamo per cambiare il regime di
Mosca».

Carta, De Leo e Solimene alle pagine 2 e 3

La strategia dello zar

Putin punta al sistema Corea Spaccare il Paese in due

Di Capua a pagina 5

Nomine e potere

Anche Figliuolo aspira a un posto nell'Alleanza

Caleri a pagina 2

Formula uno

In Arabia beffa finale Ma Leclerc e Sainz salgono ancora sul podio



Cicciarelli a pagina 0

COMMENTI

- **MAZZONI**
Anpi contraddittoria
La Resistenza
non vale per Kiev
- **BENEDETTO**
Dopo il tonfo azzurro
Si riparte dal sudore
- **FRUCCI**
L'Ue deve mediare
e non far alzare i toni
a pagina 11

TESSUTI ARREDO ROMA



P.ZZA SAN SATURNINO 1 (PIAZZA VERBANO) TEL. 06.84240109

Il diario

di Maurizio Costanzo



Lunedì 21 marzo ha preso il
via su Canale 5 la nuova edi-
zione de: "L'Isola dei famo-
si" con sempre Ilary Blasi alla
conduzione. Ci sono poi 22 nau-
fraghi di ogni genere, da Anto-
nio Zequila a Lory Del Santo e il
fidanzato, da "I Cugini di Campa-
gna" e Roberta Morise.
Da tempo mi chiedo, ma non
pretendo risposta, cosa si prova,
a parte il guadagno, a fare il
naufrago de "L'Isola dei famo-
si"? A parte il fatto che per
molti di loro il guadagno è
anche essere chiamati famo-
si.
Magari non gli era mai
capitato nella vita.

IO Lavoro

Formazione e alternanza antidoto alla disoccupazione

da pag. 41

• Anno 31 - n° 73 - € 3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c.1, legge 4604 - DCB Milano Lunedì 28 Marzo 2022

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

Conflitto Russia-Ucraina, studi al fianco delle aziende

da pag. 29

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 14

IN EVIDENZA

Fisco - Beni usati, la detraibilità Iva è agganciata alla fatturazione. Ecco quando è possibile rinunciare al regime speciale del margine

Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

Regole anticovid, si cambia

Da aprile non servirà più il green pass per andare in banca o in posta, in albergo e sul bus. Ridotto l'obbligo delle FFp2. Smart working semplificato fino a giugno

Lo smart working semplificato, che ha caratterizzato la fase emergenziale della pandemia, non andrà in soffitta il 31 marzo. Nel settore privato sarà prolungato fino al 30 giugno. La mascherina continuerà a essere un obbligo al chiuso fino al 30 aprile. Ma, eccezion fatta per alcuni particolari luoghi ed eventi in cui viene previsto l'obbligo di indossare la Ffp2, in tutti gli altri luoghi chiusi si potrà indossare anche la chirurgia. Dal 1° al 30 aprile, gli italiani non potranno ancora dire addio al green pass ma l'uso delle certificazioni verdi sarà di molto alleggerito rispetto all'attuale regime. Dal 1° al 30 aprile tutti i lavoratori, a prescindere dall'età, possono lavorare se in possesso del «green pass base». Sono alcune delle novità previste dal decreto legge n. 24/2022, sulla Gu del 24 marzo.

Cerisano-Cirioli da pag. 2

DECRETO UCRAINA

P.a., sicurezza informatica rafforzata per reti e dispositivi

Ciccio Messina a pag. 6

Benessere equo e sostenibile, crescono povertà e disparità

Cerne a pag. 4



Il mistero buffo iperburocratico

Alla pandemia sanitaria sembra proprio abbia fatto seguito una pandemia legislativa e regolamentare. Come altrimenti definire l'insieme delle norme anti-Covid che attualmente si articolano in ben 29 decreti legge, 9 decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e un numero quasi impossibile da contare di ordinanze, deliberazioni e circolari a opera della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della salute, del Ministero degli interni, della Protezione civile e del Commissario straordinario per l'emergenza Covid. Come se non bastasse, ci sono anche le norme regionali e quelle valide per settori particolari. Senza contare una serie altrettanto numerosa di provvedimenti emanati negli ultimi mesi, che al momento non sono più vigenti. Quasi impossibile, per i cittadini, le imprese, le pubbliche amministrazioni, muoversi in questa selva oscura, che peraltro viene modificata in continuazione nel tentativo di adattarsi alle esigenze imposte dall'evoluzione della pandemia.

continua a pag. 7

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

INTEGRATO GB

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB

SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@gbsoftware.it - 06 97626328

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 28 marzo 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



L'aggressione a Scandicci, alle porte di Firenze

Agente immobiliare ucciso a coltellate per un affare sbagliato

Spano a pagina 17



L'allarme in Toscana

Agricoltura ko per la siccità Aprile decisivo

Alfieri nel Fascicolo Regionale



Zelensky ci sferza: vi manca il coraggio

Il presidente ucraino: senza tank e aerei non c'è salvezza. E svela: «I russi non vogliono che restituiano i loro cadaveri»
Accordo tra Erdogan e Putin per ospitare in Turchia i colloqui tra Mosca e Kiev. Biden isolato dopo le offese allo zar

Servizi
da p. 2 a p. 9

Dopo due anni di Covid

Il ritorno alla normalità è già una luce

Gabriele Canè

A dirlo, di questi tempi, lascia un sapore strano. Eppure è così: venerdì prossimo, dopo due anni, finisce lo stato di emergenza. Per il Covid, ovviamente, perché per il resto, tra guerra, inflazione, bollette e siccità, di emergenze ne abbiamo quante ne vogliamo. Anzi, quante non ne vorremmo. Uscire dal tunnel della pandemia, rivedere la luce della normalità, non è comunque affare da poco. E' una sferzata di positività, una finestra che si apre. Un sollievo collettivo, perché oggi il cuore e il cervello sono già presi da un'altra preoccupazione, dall'Ucraina, e si sente il bisogno di fare come nel Barbiere di Siviglia: uno alla volta, per carità.

Continua a pagina 10

LA GIORNALISTA RUSSA CHE HA PROTESTATO CONTRO LA GUERRA



Marina Ovsyannikova, 43 anni, ieri collegata con Fabio Fazio

IN COLLEGAMENTO DA MOSCA
MARINA OVSYANNIKOVA

La voce libera di Marina «Ora mi sento sola E temo per i miei figli»

Marina Ovsyannikova, la giornalista che ha mostrato il cartello contro la guerra sulla tv russa, ospite ieri di Fabio Fazio su Rai3. «Ho paura che i miei figli siano aggrediti in strada. La mia vita è un thriller, non so cosa mi succederà domani».

G. Rossi a pagina 3

DALLE CITTA'

Firenze

Pronto soccorso S. Maria Nuova Turni scoperti per le ferie

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Smarriti nel bosco Tre sordomuti salvati nella notte

Baldi in Cronaca

Firenze

Drappo sul David «Il rogo? Pensavo a Jan Palach»

Broglioni in Cronaca



Rischio di morire agli Europei, è tornato in nazionale

Eriksen, cuore da favola Un gol per la rinascita

Donelli a pagina 11



In Arabia le Ferrari arrivano seconda e terza

Sorpassi, curve e grinta Leclerc sfiora l'impresa

Nel QS

Moden antiquaria
XXXV Mostra di Alto Antiquariato
26 marzo - 3 aprile 2022
MODENAFIERE

In contemporanea:
SCULPTURA PETRA
Anno decorazione
e design per pochi
giorni e a ridotti prezzi

PREVIEW venerdì 25 marzo
www.moden antiquaria.it

BPER **La Galleria**

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

Anno 29 - N° 13

Lunedì 28 marzo 2022

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,70

In braccio
A Medyka, in Polonia, un soldato porta un piccolo ucraino che dorme avvolto in una coperta, mentre accompagna donne e bambini che hanno appena varcato il confine
HANSEN MCCAY/REUTERS



Fratelli d'Europa

Svolta della Ue sui 3,8 milioni di profughi ucraini. Oggi Bruxelles discuterà la proposta di dare mille euro per ogni rifugiato. Da Kharkiv a Chernihiv, ecco dove si combattono gli scontri decisivi. Macron critica Biden: sbagliato chiamare Putin "macellaio". Zelensky apre al negoziato: "Neutralità e accordo sul Donbass in cambio della pace"

L'editoriale

L'ultimo mistero del Cremlino

di **Ezio Mauro**

Il potere viene da Dio". Più che un atto di fede sembra quasi una superstizione, o addirittura un esorcismo, la formula che si tramanda nei secoli al Cremlino per spiegare l'assolutismo come sistema naturale di governo.

● a pagina 25

Il dibattito

Cancellare la cultura non aiuta a vincere

di **Natalia Aspesi**

Io sono e sarò sempre un regista ucraino», ha detto Sergei Loznitsa, subito dopo essere stato espulso dalla Ukrainian Film Academy, e dopo essersi dimesso dall'European Film Academy.

● a pagina 24

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES

La richiesta di aiuto per l'accoglienza dei profughi che arriva da Germania e Polonia rimette in discussione l'approccio sulle politiche migratorie.

● a pagina 3 con gli altri servizi da pagina 2 a pagina 16

Il reportage

Le donne con il fucile: lottiamo per i nostri figli

dalla nostra inviata a Leopoli
Tonia Mastrobuoni ● a pagina 8

Le idee

Come cambiano le Grandi potenze

di **Slavoj Žižek**
● alle pagine 18 e 19

Il commento

La mano tesa davanti al dramma

di **Anais Ginori**

L'Unione europea è pronta a compiere un passo verso la solidarietà nell'accoglienza ai profughi. L'accordo per garantire lo status di rifugiato, la mobilità e un sostegno economico è la premessa di una rivoluzione copernicana.

● a pagina 24

Mappe

L'Italia vota Ursula e abbraccia l'Unione

di **Ilvo Diamanti**

L'immagine dei leader stranieri percepita dagli italiani, in questa fase segnata dalla guerra, è significativa. Perché riassume valutazioni, emozioni e attese.

● a pagina 17

SODDISFATTI O RIMBORSATI



PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddisfatti e Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Concessionari G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamoloddisfattierrimborsati.it

Gp d'Arabia Saudita

Vince Verstappen ma le Rosse volano Podio per entrambe



dalla nostra inviata a Gedda
Alessandra Retico
● alle pagine 32 e 33

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Siccità Nell'Italia senza pioggia da 100 giorni i sindaci anticipano le ordinanze anti spreco

ELISABETTA FAGNOLA E GIULIO GAVINO - PAGINA 27



Formula 1 Verstappen all'ultimo respiro In Arabia batte Leclerc di un soffio, 3° Sainz

STEFANO MANCINI - PAGINE 34-35



LA STAMPA

LUNEDÌ 28 MARZO 2022



Ordina su
www.jeantet.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.88 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

ACCORDO TRA ERDOGAN E IL CREMLINO: NEGOZIATI IN TURCHIA FINO AL 30. IL DISCORSO DEL PRESIDENTE AMERICANO IN POLONIA IRRITA GLI ALLEATI

Il caso Biden agita l'Europa

Imbarazzo Blinken: non vogliamo cambiare regime né in Russia né altrove. Macron: non userei la parola macellaio per Putin

L'ANALISI

COSÌ LA CASA BIANCA COMPLICA IL DIALOGO

STEFANO STEFANINI

A tennis lo chiamano "unforced error". A volte è costato un Grande Slam. Molto più spesso cambia poco o nulla. L'improvvisato «per grazia di Dio, quest'uomo non può restare al potere» di Joe Biden a Varsavia nulla cambia all'aggressione russa all'Ucraina e alla reazione internazionale che ha suscitato. Ma «quest'uomo», Vladimir Putin, ha ricevuto un'innata boccata d'ossigeno. Gli alleati europei si sono trovati spiazzati. Avevano appena fatto quadrato a Bruxelles. L'avvicendamento di Putin (con chi?) non era quanto avevano discusso. Il presidente degli Stati Uniti ha fatto un passo falso. - PAGINA 29

IL DIBATTITO

SE ABOLIRE LE ARMI È SOLO UN'UTOPIA

VITO MANCUSO

Le armi. Cosa pensare delle armi? Sono il male assoluto che incrementa la morte e toglie risorse alle necessità vitali? Sono uno strumento neutro il cui valore dipende dall'uso che se ne fa? Sono tecnologia e persino bellezza? Sono un male necessario? Sono l'espressione della sinistra dialettica che da un lato alimenta il pericolo della distruzione totale ma dall'altro garantisce la sicurezza in questo mondo sempre più armato? Papa Francesco non ha dubbi: «Io mi sono vergognato quando ho letto che un gruppo di Stati si sono impegnati a spendere il due per cento del Pil nell'acquisto di armi, come risposta a questo che sta succedendo adesso. La pazzia!». - PAGINA 15

IL SINDACO DI MARIUPOL: HANNO DECISO DI CANCELLARCI DALLA FACCIA DELLA TERRA

Macerie ucraine

RICCARDO COLETTI



“Scenario coreano col Paese diviso in due”

FRANCESCO SEMPRINI

Il coprifuoco inizia alle 18, l'oscuramento subito dopo. Luci spente nelle case e nelle strade. - PAGINE 2-3

“È cominciata la caccia ai collaborazionisti”

JULIA KALASHNYK

Dmytro, 39 anni, è arrivato alla stazione di Dnipro per aiutare i suoi cari a fuggire. - PAGINA 6

Un soldato ucraino all'interno di un edificio distrutto dai bombardamenti a Stoyanka, nella periferia di Kiev - VADIM GHEREA, AP

IL COMMENTO

VLAD NON VINCERÀ COI GENERALI LACCHÈ

DOMENICO QUIRICO

Che succede? In Ucraina i russi marciano per modo di dire. Tirano avanti. In questo massacrante tira e molla sull'orologio di Putin la famosa "ora x" tarda a scoccare. - PAGINA 9

LE OPINIONI

Naim: ma l'America la pensa come Joe

Alberto Simoni

Noi, illusi, dicevamo non succederà più

Petros Markaris

LA POLEMICA

GLI OSCAR, SEAN PENN E L'EFFETTO ZELENSKY

MICHELA MARZANO

C'è chi dice che le cose esistono davvero solamente quando vengono nominate. C'è chi pensa che solo la facoltà di designarle consente di dare loro un contenuto. - PAGINA 29

L'INTERVENTO

PERCHÉ CI SERVONO PIÙ SPESE MILITARI

LORENZO GUERINI



Gentile Direttore, in questi giorni, a causa delle conseguenze dell'aggressione russa all'Ucraina, è tornato all'attenzione del dibattito pubblico interno il tema delle spese per la Difesa nel nostro Paese. Dibattito che investe questioni di principio, altre di politica interna e altre ancora legate agli impegni internazionali assunti dall'Italia nel corso dell'ultimo decennio. Questioni che dovremmo avere la capacità di dibattere tenendo sullo sfondo lo scenario nel quale ci troviamo di rinnovata competizione tra gli Stati, con riflessi conseguenti anche nella dimensione di sicurezza e difesa. - PAGINA 13

LA POLITICA

E CONTE NON APRIRÀ UNA CRISI ADESSO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Peccato che al momento della nascita del governo Draghi, qualcuno non abbia fatto una telefonata a Putin. - PAGINA 29

LA SCIENZA

Io sto dalla parte di Fedez un esempio di prevenzione

ANTONELLA VIOLA

La malattia è entrata prepotentemente nelle nostre case negli ultimi anni. Il Covid19 ci ha mostrato quanto la nostra società sia fragile di fronte ad un microscopico virus capace di fermare il mondo, bloccando voli, convegni e persino matrimoni. Per pochi mesi, la pandemia ci ha uniti nella necessità. - PAGINA 23



LA STORIA

Quell'auto dell'ambasciata nel mio posto per disabili

GIANLUCA NICOLETTI

Una macchina blu targata Corpo diplomatico ha occupato abusivamente il parcheggio per disabili riservato a mio figlio. Un fatto che mi ha ferito, molto più che farmi arrabbiare. Non voglio pormi come vittima, dover combattere contro un simile sopruso è all'ordine del giorno. - PAGINA 26



SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. **PROSTAMOL SODDISFATTI O RIMBORSATI** valido per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo il rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su: www.prostamol.it/soddisfatti-ormborsati

	BIOCHIMICA/SCAPOLI CORRE IL BUSINESS DEL PULITO: LE NOSTRE POLVERI GREEN DA 50 ANNI di Maria Elena Zanini 14		LE REGOLE DELLA FINANZA TRA RATING, INDICI E CLASSIFICHE NELLA FORESTA ESG SERVE UN PO' D'ORDINE di Stefano Caselli 21	INFLAZIONE E RECESSIONE DIVIDENDI, BTP E ORO: TRE PORTAFOGLI PER COSTRUIRSI UNO SCUDO SICURO di Pieremilio Gadda 30	
---	--	---	--	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

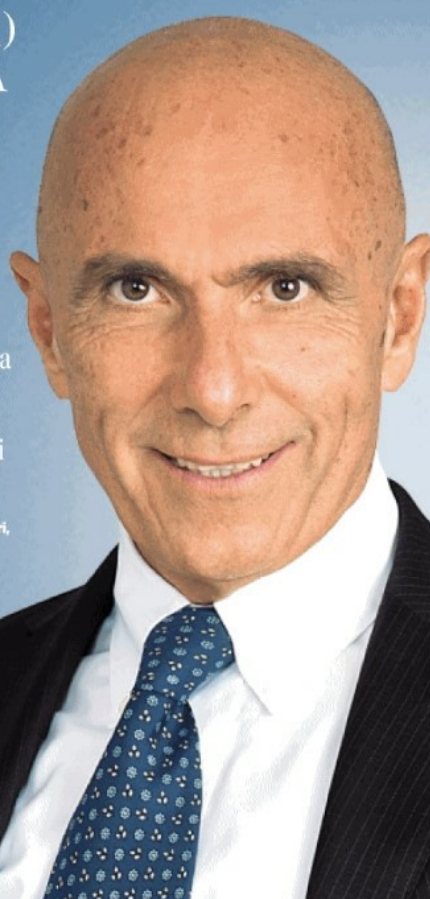
del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
28.03.2022
ANNO XXVI - N. 12
economia.corriere.it

LEZIONI (E STORIA) DELLA SCONFITTA SUL GAS COSÌ POSSIAMO BATTERE LA CRISI ENERGETICA

Dietro al caro bollette c'è una lunga serie di contraddizioni. Solo prendendone coscienza potremo fare scelte più sostenibili.

di Ferruccio de Bortoli
Con articoli di Alberto Brambilla, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Alessandra Puato, Massimo Sideri, Danilo Taino 2, 5, 6, 8, 9



Pietro Giuliani
Fondatore e presidente del gruppo Azimut

GIULIANI/AZIMUT
IL RISPARMIO VA SPINTO VERSO LE IMPRESE E L'ECONOMIA REALE PER COGLIERE LA CRESCITA
 di Stefano Righi 13

JAKALA STUDIA L'EFFETTO COVID
LABORATORIO MILANO SPOSTAMENTI DIMEZZATI PER LAVORO LE NUOVE ROTTE DELLA CITTA' DEGLI AFFARI
 di Dario Di Vico 10-11

MONICA E GIUSEPPE PEDRALI
UNA SEDIA PER MACRON IL MADE IN ITALY SU MISURA AGGIRA LE TEMPESTE
 di Enrica Roddolo 15

OGGI IN EDICOLA CON L'ECONOMIA
 TUTTO SULL'INNOVAZIONE
 LOGIN

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane SpA in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1 DC9 Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Per la sua sede principale "Evo" Bonfiglioli Riduttori S.p.A., azienda leader nella produzione di componenti e soluzioni per la trasmissione di potenza, ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.P.A.
(Calderara di Reno - BO)

 **Bonfiglioli**
We engineer the future

 **OPEN PROJECT**
SOLUZIONI INTEGRATE

 **INGFERRARI**



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

 **MITSUBISHI ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

 **CLIMAVENETA**
SUSTAINABLE COMFORT

MSC Sinfonia a Marghera - Proseguono i lavori di adeguamento banchine

La MSC Sinfonia, proveniente da Taranto, è approdata presso la banchina Veneto - terminal TIV - del porto di Venezia per ripartire con destinazione Cattaro, in Montenegro. Dopo aver effettuato le operazioni di bunkeraggio e le altre attività di bordo previste, ha iniziato l' imbarco dei passeggeri alle ore 10.00. Prima dell' imbarco, al loro arrivo a Venezia - Stazione Marittima - tutti i 960 passeggeri sono stati sottoposti a tampone, per poi proseguire - in altra area dedicata all' interno della Stazione Marittima - le operazioni di check in da parte della Dogana, della Polizia di Frontiera, e dal personale di bordo e di terra della compagnia e infine sono stati portati mediante transfer alla banchina Veneto. Ad accogliere la MSC a Marghera il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale e Commissario Straordinario per le Crociere, Fulvio Lino Di Blasio, il quale ha voluto essere presente anche per ringraziare tutti gli operatori e le istituzioni che hanno collaborato per garantire che le operazioni si svolgessero regolarmente e in totale sicurezza. 'La gestione del traffico crocieristico a Venezia - commenta il presidente di AdSPMAS e commissario straordinario per le Crociere, Di Blasio -

rappresenta un unicum per complessità nel panorama della portualità nazionale ed europea e rappresenta una sfida che richiede uno sforzo importante da parte di tutti, e il porto sta rispondendo con grande senso di squadra e responsabilità, pur nelle difficoltà. L' interesse delle compagnie da crociera per lo scalo veneziano e per la portualità veneta rimane alto e giornate come questa ci danno la forza per continuare nella costruzione di un modello di crocieristica sostenibile. Quella di oggi rappresenta una soluzione transitoria : siamo infatti a buon punto per l' avvio dell' operatività delle banchine Liguria e Lombardia, dove la struttura commissariale sta finalizzando i lavori di adeguamento delle banchine esistenti e di costruzione di tendo strutture per l' accoglienza passeggeri e per gli ambienti da dedicare ai rappresentanti delle istituzioni che operano in porto coinvolti nelle operazioni connesse al traffico passeggeri'. La compagnia di navigazione MSC Crociere aveva, infatti, richiesto di poter utilizzare per alcune toccate la banchina Veneto per garantire ai passeggeri l' imbarco a Venezia in attesa della disponibilità di altre banchine, operazione resa possibile grazie al lavoro e al coordinamento di tutte le istituzioni portuali coinvolte. Come da cronoprogramma dei lavori del commissario per le Crociere, oltre al Terminal di Fusina che contribuisce all' attuale capacità ricettiva del porto di Venezia , saranno operativi, tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio, anche gli approdi temporanei (le già citate banchine Liguria e Lombardia).



Arriva Msc Sinfonia: "Rimane alto l'interesse delle compagnie da crociera per lo scalo veneziano"

Ufficio stampa

Venezia - Ad accogliere a MSC Sinfonia, proveniente da Taranto, alla banchina Veneto - terminal TIV - del porto di Venezia per ripartire con destinazione Montenegro con 960 passeggeri, c'era il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario Straordinario per le **Crociere**, Fulvio Lino Di Blasio. Ecco alcuni passaggi del suo intervento iniziato con i ringraziamenti a quanti hanno contribuito all'organizzazione dell'evento. 'La gestione del traffico crocieristico a Venezia - ha commentato il presidente - rappresenta un unicum per complessità nel panorama della portualità nazionale ed europea e rappresenta una sfida che richiede uno sforzo importante da parte di tutti, e il porto sta rispondendo con grande senso di squadra e responsabilità, pur nelle difficoltà'. 'L'interesse delle compagnie da crociera per lo scalo veneziano e per la portualità veneta rimane alto e giornate come questa ci danno la forza per continuare nella costruzione di un modello di crocieristica sostenibile'. 'Quella di oggi rappresenta una soluzione transitoria: siamo infatti a buon punto per l'avvio dell'operatività delle banchine Liguria e Lombardia, dove la struttura commissariale sta finalizzando i lavori di adeguamento delle banchine esistenti e di costruzione di tendo strutture per l'accoglienza passeggeri e per gli ambienti da dedicare ai rappresentanti delle istituzioni che operano in porto coinvolti nelle operazioni connesse al traffico passeggeri'. La compagnia di navigazione MSC **Crociere** aveva, infatti, richiesto di poter utilizzare per alcune toccate la banchina Veneto per garantire ai passeggeri l'imbarco a Venezia in attesa della disponibilità di altre banchine, operazione resa possibile grazie al lavoro e al coordinamento di tutte le istituzioni portuali coinvolte. Come da cronoprogramma dei lavori del commissario per le **Crociere**, oltre al Terminal di Fusina che contribuisce all'attuale capacità ricettiva del porto di Venezia, saranno operativi, tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio, anche gli approdi temporanei: le banchine Liguria e Lombardia.

LATEST ARTICLES ▶ The Navigare Boat Show has been inaugurated at the CN Prati, a happy moment but there are

By using the site, you accept our use of cookies. more information I accept

PORT LOGISTIC PRESS

MSC Sinfonia arrives: "The interest of cruise lines for the Venetian port remains high"



Press office March 27, 2022 Cruises

Reading time: <1 minute

Venice - To welcome MSC Sinfonia, coming from Taranto, at the Veneto quay - First name

TIV terminal - of the port of Venice to leave for Montenegro English

passengers, there was the president of the Port System Authority of the

Tutti i soldi dell' hub e del Pnrr siano spesi a beneficio del porto di Ravenna, per sgravarne i costi di sbarco e imbarco

Redazione

Il nostro scalo non riesce a ripartire. Prima il covid-19. Ora la guerra aggressiva della Russia all' Ucraina, che sta bloccando i traffici di argilla, grano e mais provenienti da tali paesi, sottraendo rilevanti 'materie' prime al nostro paese e al nostro scalo. Purtroppo le disgrazie non arrivano sole. La situazione si è acuita con l' insabbiamento del bacino di evoluzione nella darsena S. Vitale, dove le navi vanno a girarsi con la prua rivolta al mare, motivo per cui la Guardia Costiera di **Ravenna**, a seguito della segnalazione prodotta dal Corpo dei Piloti del **Porto**, ha emesso un' ordinanza che dispone come le navi di lunghezza pari o superiore ai 180 metri e con un pescaggio oltre gli 8,8 metri dovranno usare obbligatoriamente due rimorchiatori per eseguire la manovra, senza rischio di fare 'grounding', ovvero di incagliarsi sul fondale. Seppur emessa per giustificati motivi di sicurezza della navigazione, essa va ad aggravare le spese, già fuori mercato, sostenute dagli armatori nel **porto** di **Ravenna**, portandone lontano alcuni traffici a vantaggio di altri porti. Ma va qui ricordato come già nel giugno 2021 gli operatori portuali, dichiarando che 'attualmente il **porto** si trova nelle stesse condizioni di cinque anni fa', abbiano chiesto 'innanzitutto che si creino le condizioni affinché la Capitaneria di **porto** possa ripristinare il pescaggio a -10,50 metri per fare entrare navi di maggiore portata'. Si può misurare da ciò quanto assurda ed abissale sia la distanza tra la realtà fisico-logistica del **porto**/canale di **Ravenna** e gli obiettivi, i progetti e le barche di milioni dichiarati e certi già in essere ed impiegati, con spreco enorme di risorse umane, tecniche e finanziarie, per portare a -14,50 metri i fondali del canale e delle aree di evoluzione interne al **porto** di **Ravenna**; non solo, ma anche per scavare uno nuovo altrettanto profondo per oltre 17 chilometri (9 miglia) di mare aperto, perché le grandi navi arrivino ad imboccare il nostro scalo di fronte alle attuali dighe foranee, dove la quota è ora di circa -10 metri. Come scavare il mare con un secchiello. Dopo tutti questi rincari e con un PIL nazionale prospettato in decrescita verticale, con quale coraggio si pensa di sprecare enormi risorse, umane, tecniche e finanziarie, in un' opera del genere che non darà mai beneficio al nostro **porto**? Peraltro la draga 'ecologica' di Fincantieri, che ha ricevuto il nulla osta all' inizio dei lavori solo il 5 marzo, iniziando proprio col canale 'marino', rende inutile l' utilizzo della draga Gino Cucco, in attività nel **porto** di **Ravenna** da giugno 2021, per eseguire lavori di manutenzione con un benna da 1,5 metri cubi, grazie ad un contratto pluriennale da 4 milioni, Arriveranno 160 mila croceristi e non si è ancora fatto un piano verosimile per il loro smistamento sul suolo ravennate senza gravare selvaggiamente, andata e ritorno, sulla già tormentata viabilità interna a **Porto** Corsini, che ne resterà torturata anziché avvantaggiata.



Lista per **Ravenna** si batte - ahimè in solitudine - affinché i soldi del 'progettone' Hub portuale di **Ravenna**, i fondi europei (largamente a debito italiano) del PNRR e quelli degli investimenti privati stimati in circa 900 milioni di euro vengano usati a beneficio del **porto** di **Ravenna**, con tutti i suoi operatori, per sgravarne i costi di sbarco e imbarco, principale mezzo con cui dargli maggiori attrattività, competitività ed espansione economica. Maurizio Marendon - Lista per **Ravenna**.

Officine San Carlo, a Napoli est il polo formativo e produttivo del teatro massimo partenopeo

Nasce la fabbrica urbana della creatività affacciata sul mare del porto industriale di Vigliena a San Giovanni a Teduccio

Nasce Officine San Carlo, il polo formativo e produttivo del Teatro San Carlo che sorge nel distretto di Napoli Est. Una fabbrica urbana della creatività affacciata sul mare del porto industriale di Vigliena a San Giovanni a Teduccio. La nuova sperimentazione del teatro massimo partenopeo, resa possibile grazie al progetto "La fabbrica urbana della creatività: il San Carlo a Vigliena" vincitore dell' avviso pubblico "Creative Living Lab- 3 edizione - Costruire spazi di prossimità", promosso dalla Direzione generale creatività contemporanea del ministero della Cultura, prende vita dalla riconversione degli stabilimenti ex Cirio di Vigliena nella zona industriale orientale della città. Il progetto di riconversione è frutto dell' accordo del 2007 tra **Autorità portuale**, Demanio, Comune di Napoli e Regione Campania, che ha conferito la gestione dell' opificio al Teatro di San Carlo per destinarvi un luogo più idoneo ad accogliere i laboratori di scenografia e falegnameria del teatro. L' intento del Teatro di San Carlo è di promuovere la realizzazione di un polo della creatività, che sia insieme formativo e produttivo, con l' obiettivo di inserire questa nuova fabbrica urbana creativa all' interno di un tessuto connettivo che vede coinvolte varie entità della zona, generando con esse uno scambio proficuo e nuove ricadute nel territorio, creando importanti opportunità di dialogo con la comunità attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza alle attività formative-ricreative. I laboratori artistici di Vigliena nascono, infatti, con una forte vocazione di spazio aperto alla città e al quartiere: un luogo vivo, aperto alle associazioni di musica e di teatro e del terzo settore in generale. Lissner: "Rete e connessione con il territorio le prerogative del progetto" "La rete e la connessione con il territorio sono le prerogative di questo progetto che prevede partecipazione e inclusione sociale al fine di realizzare un' efficace azione di discontinuità e combattere la povertà educativa attraverso gli strumenti offerti dall' arte. È per questo che il Teatro di San Carlo intende attivare una rete di partnership sul territorio, in grado di amplificare e ramificare la portata del progetto Vigliena", sottolinea il sovrintendente del Teatro San Carlo Stéphane Lissner. Manfredi: "La cultura strumento di riscatto sociale e di riequilibrio della nostra città" "Un progetto singolare che unisce l' istituzione culturale più importante della nostra città con le nostre periferie all' insegna della rigenerazione urbana basata sulla creatività in cui credo moltissimo. Un segnale concreto del lavoro che stiamo facendo e che vogliamo fortemente potenziare per utilizzare la cultura come grande strumento di trasformazione urbana, di riscatto sociale e di riequilibrio della nostra città", afferma il sindaco di Napoli e presidente della Fondazione San Carlo, Gaetano Manfredi. I laboratori Le Officine San Carlo si articoleranno nei seguenti laboratori



Napoli Today

Napoli

(dal giovedì al sabato approssimativamente dalle 14:30 alle 18.30): Officina di scrittura creativa diretto da Giovanni Chianelli, giornalista, scrittore e autore. Chianelli, attraverso la sua esperienza trasversale, istruirà i corsisti alla storia ed all' applicazione della scrittura creativa. Officina di musica e spettacolo con Carlo Morelli, direttore del coro giovanile del San Carlo di Napoli. Il maestro Morelli metterà a disposizione dei suoi allievi la decennale esperienza artistica, coniugata alla spiccata sensibilità che lo ha già reso noto per riqualificazioni di spazi urbani, attraverso laboratori e spettacoli musicali. La formazione nell' ambito di questa officina è finalizzata alla messa in scena di uno spettacolo costruito su alcuni estratti dell' opera 'Cavalleria Rusticana'. Officina di fotografia con il fotografo Luciano Romano docente esperto di fotografia. Il maestro Romano condurrà gli allievi in un percorso dell' immagine, composto dallo studio di luci e colori, e coadiuvato da prove sul campo, ispirate dal suggestivo spazio urbano di Vigliena. Officina di produzione audiovisiva finalizzata alla realizzazione di un documentario sul progetto di rigenerazione urbana a Vigliena. Mario Pistolese s' incaricherà, contemporaneamente, d' istruire i corsisti sulla produzione e la regia di contenuti audiovisivi e di realizzare, coinvolgendo gli stessi partecipanti, il documentario ufficiale del San Carlo sul progetto di Vigliena. Officina di Teatro in collaborazione con il Teatro Nest di San Giovanni a Teduccio, sarà attivato un corso teatrale per i giovani del quartiere, e non solo, che vorranno mettersi alla prova su un palco per creare così una connessione speciale con le proprie inclinazioni artistiche e per creare un senso di comunità che travalichi il senso comune odierno di personalismo. Officina di Content Creator. Il corso sarà diretto dal famoso creatore di contenuti digitali Giuseppe Casciano in arte Ceppeland, la mission sarà quella di instradare verso un percorso definito e incanalare nel versante giusto una passione amatoriale che possono avere i giovani d' oggi. Il tutto tramite l' obiettivo di creare una possibile chiave lavorativa del mezzo social. A queste già attivate da febbraio/marzo si aggiungeranno (da aprile) le 'Officine in residenza': Officina di scenografia. Percorso di formazione e produzione artistica a cura dei Laboratori di Scenografia della Fondazione Teatro di San Carlo a Vigliena. Il corso diretto da Anna Nasone è finalizzato a fornire i rudimenti fondamentali della prassi esecutiva pittorica nell' ambito della produzione scenografica teatrale e in particolare la residenza artistica curata dai maestri scenografi del Teatro di San Carlo metterà in atto un progetto di produzione artistica finalizzato alla realizzazione di materiali di scena per gli spettacoli di teatro e di musica programmati nell' ambito delle officine relative (quella di teatro diretta dal Nest e quella di musica e spettacolo diretta da Carlo Morelli). Officina di interpretazione musicale e orchestrale con Gennaro Cappabianca, violinista presso il Teatro di San Carlo di Napoli. Il maestro Cappabianca darà vita ad una formazione orchestrale di giovani musicisti del territorio con un progetto dal titolo 'Allegretto Grazioso' valorizzandola nel suo aspetto sociale e musicale attraverso la promozione e la divulgazione del patrimonio musicale con particolare attenzione al '700 napoletano. Direttore artistico dell' associazione Collegium Philharmonicum ha dedicato la sua consolidata esperienza ventennale alla formazione di orchestre di giovani, giovanissimi e bambini. Nel presente progetto la

Napoli Today

Napoli

presenza dell' orchestra contribuirà alla riqualificazione degli spazi urbani limitrofi ai luoghi di svolgimento dell' attività formativa-performativa. Finalità di questo percorso di studio sarà la realizzazione di un evento nel periodo della Festa della Musica. Officina della canzone classica napoletana. Il laboratorio 'La bottega della canzone classica napoletana tra memoria e innovazione' è coordinato da Angelo Iollo, violinista presso il Teatro di San Carlo di Napoli; egli ha svolto, altresì, una intensa attività di ricerca rivolgendo la sua attenzione alla musica del settecento napoletano e alla canzone classica napoletana. Il corso si terrà con il mezzosoprano Patrizia Porzio. Il laboratorio della cultura e della canzone classica napoletana darà vita ad una formazione vocale che attraversa lo studio dei brani della tradizione partenopea del XVIII e XIX secolo. Il corso comprende: Studio e preparazione di canzoni napoletane attraverso lezioni di tecnica ed interpretazione; dizione e analisi dei testi; storia e origini della canzone napoletana; incontri con personaggi della cultura partenopea. Nel presente progetto la formazione di un coro contribuirà alla riqualificazione degli spazi urbani limitrofi ai luoghi di svolgimento dell' attività formativa-performativa. Finalità di questo percorso di studio sarà la realizzazione di un evento nel periodo della Festa della Musica.

Porto di Salerno, completati i lavori per la nuova imboccatura

Mancano solo le turbine per generare l'energia elettrica dal moto ondoso delle onde del mare

Sono quasi terminati i lavori per la nuova imboccatura del porto commerciale di Salerno. In particolare, è stato prolungato il molo di sopraflutto di 200 metri ed accorciato il molo di sottoflutto di 100 metri; inoltre sono stati riattivati il faro verde e il faro rosso. Il cantiere Mancano solo le turbine per generare l'energia elettrica dal moto ondoso delle onde del mare per completare i lavori, ma dovrebbe essere questione di poco tempo. Il cantiere è costantemente seguito dall' **Autorità Portuale** e dal Comune di Salerno. Le foto sono di Antonio Capuano.



Il Nautilus

Bari

Stazione satellitare italiana COSPAS - SARSAT di Bari. Tratte in salvo 318 persone nel 2021

Bari-318 sono state, nel 2021, le persone in pericolo di vita soccorse e salvate con il solo ausilio della tecnologia satellitare, 306 delle

Bari -318 sono state, nel 2021, le persone in pericolo di vita soccorse e salvate con il solo ausilio della tecnologia satellitare, 306 delle quali in aree sottoposte alla giurisdizione italiana. 30 sono state, nel complesso, le operazioni di ricerca e assistenza supportate, delle quali 9 relative a soccorsi marittimi, 20 riguardanti incidenti aeronautici ed 1 inerente ad un evento terrestre. Questi i numeri del bilancio annuale della Stazione satellitare italiana COSPAS-SARSAT* di **Bari** che, alle dirette dipendenze funzionali del Dipartimento della protezione civile ed operative del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, garantisce un servizio finalizzato alla salvaguardia della vita umana, a beneficio dell'Italia e di altri 19 paesi (tra Europa, Asia ed Africa), così da garantire la copertura di un'area che dal Mediterraneo centrale arriva fino al Corno d'Africa. Il dato appare, in termini di vite umane salvate, particolarmente significativo, risultando più che triplicato ove lo si raffronti con quello relativo agli anni precedenti (98 persone soccorse nel 2020, 63 nel 2019, 59 nel 2018). L'attività della Stazione satellitare italiana COSPAS-SARSAT è svolta, 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno, da personale militare altamente specializzato del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera che, disponendo di due potenti antenne riceventi e di una centrale operativa all'avanguardia, gestisce la ricezione, elaborazione e distribuzione alle competenti organizzazioni nazionali di soccorso di messaggi di allerta, generati da trasmettitori satellitari di emergenza installati su vettori marittimi, aerei e terrestri. Il servizio italiano s'inserisce nell'ambito del Programma internazionale COSPAS-SARSAT che, a livello globale, fino ad oggi è stato in grado di supportare circa 16.000 operazioni di ricerca e soccorso contribuendo a salvare, in tutto il mondo, oltre 55.000 vite umane.

Stazione satellitare italiana COSPAS - SARSAT di Bari. Tratte in salvo 318 persone nel 2021

«Chi salva una vita salva il mondo intero»

Anno	Eventi Totali	Eventi SAR	Personne salvate
2018	5.821	26	59
2019	5.188	19	63
2020	5.184	21	98
2021	5.295	18	318
2022	5.243	25	62

Normanno

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Waterfront Messina: concluso il confronto pubblico per la riqualificazione

Redazione

Si è concluso il 25 marzo, con la presentazione della relazione finale, il confronto pubblico per la riqualificazione del waterfront Bocchetta-Annunziata, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto con il supporto scientifico del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina e gestito dalla società specializzata Avventura Urbana. Il percorso ha visto l'organizzazione di un evento di lancio, 4 incontri di ascolto dei portatori d'interesse della città e un grande evento partecipativo ai quali hanno preso parte con grande interesse ed entusiasmo 438 persone; ben 51 sono i contributi scritti pervenuti. Il confronto, come riferito durante l'incontro dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Avventura Urbana Alberto Cena, ha fatto emergere diversi temi, relativi ai 3 assi strategici individuati dall'Università di Messina: la tutela dell'ambiente, l'accessibilità dell'area e la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico. Riguardo all'asse della tutela dell'ambiente è stata evidenziata la necessità di tutelare ed estendere il verde pubblico e di preservare l'ambiente marino. Si è evidenziata anche l'importanza di bonificare le foci dei torrenti e di lavorare per incrementare la sostenibilità dell'area e degli edifici presenti. L'asse dell'accessibilità dell'area ha fatto rilevare l'importanza di ripristinare il rapporto tra la città e il mare, rendendo l'area del waterfront accessibile a tutti e servita da corridoi di mobilità lenta e sostenibile. L'asse della valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico ha fatto emergere, invece, il tema della creazione di un luogo identitario e di aggregazione per Messina, in cui siano valorizzati i beni culturali tutelati, tramite il recupero delle funzioni dei luoghi e l'inserimento di nuove, e in cui si valorizzi il sapere e la cultura locale. Si coniuga con questi l'idea di creare luoghi dedicati alla promozione e alla pratica degli sport del mare. Infine, i partecipanti al confronto hanno sottolineato l'importanza di tenere in adeguata considerazione la sostenibilità economica e la gestione dell'area, che dovrà prevedere il continuo coinvolgimento dei messinesi. A chiusura di questo percorso di confronto pubblico il gruppo di ricerca del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina, guidato dalla prof.ssa Marina Arena e composto dagli ingegneri Francesco Cannata e Giuseppe Angileri, si è impegnato nella restituzione degli esiti attraverso la rappresentazione di una possibile 'mappa mentale' del vissuto dei cittadini rispetto all'affaccio a mare nel tratto Bocchetta-Annunziata. Lo sforzo di sintesi e l'uso di alcune categorie di lettura, come quello delle 'barriere fisiche e percettive', ha consentito la ricostruzione dell'immagine che i cittadini hanno di questo fronte mare. Ne è emerso un luogo percepito come parcellizzato e depotenziato, vissuto come inaccessibile e negato ma ancora presente, sebbene in maniera conflittuale, nell'identità collettiva dei messinesi. Le 'voci dalla città' descrivono un affaccio sul mare discontinuo



Normanno

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

, costituito da aree scollegate tra loro e con legami funzionali con la città deboli o assenti, così individuando una linea che si snoda dalla Capitaneria di porto al Museo tra usi specialistici, marginalità e sottoutilizzo; ma, le stesse 'voci', non si stancano di descrivere le enormi qualità potenziali di questo tratto di waterfront e di reclamare una sua riqualificazione in chiave sostenibile e unitaria, aperta a molteplici attività legate alla cultura, al tempo libero e al turismo. Un laboratorio di confronto che è diventato un prezioso archivio di proposte in cui, tra attese e visioni, è andata definendosi l'espressione del radicamento sentimentale che lega i messinesi a questo affaccio e al paesaggio dello Stretto. Indicazioni, richieste, intenzioni presentate dai cittadini, e da tutti i soggetti che a vario titolo hanno partecipato al confronto pubblico, vanno nella stessa direzione: non più mondi non comunicanti ma spazi fluidi accessibili, aperti alla fruizione pubblica e interconnessi che si susseguono in un crescendo che partendo dal Bocchetta culmina nel polo dell'Annunziata dove il MuMe rappresenta la pregiata testata di questo sistema lineare e nuova occasione di rilancio per Messina. A conclusione del percorso di confronto con la cittadinanza il Presidente Mario Mega ha ribadito la sua soddisfazione per quella che ritiene essere stata una attività innovativa, non prevista dalla legge, che restituisce risultati molto interessanti e di qualità che renderanno certamente migliore il bando che sarà posto a base del concorso di progettazione che sarà lanciato nelle prossime settimane. Il Presidente, nel ringraziare tutti quelli che hanno partecipato agli incontri, ha rimarcato in particolare due aspetti del processo partecipativo e cioè quello metodologico e quello contenutistico. La numerosa partecipazione a tutti gli incontri, la quantità dei contributi scritti presentati ma soprattutto la loro rappresentatività e qualità dei contenuti sono la dimostrazione che è stato utile ed apprezzato il coinvolgimento dei cittadini. Nel corso dei vari incontri, poi, sono stati affrontati ed introdotti molti temi interessanti che, in alcuni casi, hanno anche allargato l'orizzonte ad un ambito territoriale più ampio di quello oggetto del processo. Questi contenuti costituiranno un patrimonio documentale di grande interesse non solo per l'AdSP ma soprattutto per i progettisti che si confronteranno nell'ambito del concorso di progettazione consentendo di avere un quadro delle aspettative molto più chiaro rispetto a quello fornito dal solo Piano Regolatore Portuale. (73)

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: a Pistunina nascerà un deposito di gas naturale liquefatto, investimento da 100 milioni di euro

Messina, a Pistunina nascerà un deposito di gas naturale liquefatto: dopo lo scoppio della guerra in Ucraina la crisi energetica sta creando enormi problemi, da qui la necessità di trovare alternative

La crisi energetica divampata dopo la guerra in Ucraina sta mettendo a dura prova l'intera Europa tra l'aumento dei prezzi e la minaccia di chiusura dei rubinetti da parte della Russia. Tutti gli Stati che non sono autosufficienti di gas stanno tentando di trovare un'alternativa per evitare problemi che potrebbero risultare pesanti. A Messina, precisamente a Pistunina, nei pressi dello svincolo di San Filippo, nascerà un deposito di gas naturale liquefatto: il progetto è quello dell'**Autorità di sistema** dello Stretto ed è inserito fra le misure del Pnrr. L'intero capitolo, riporta la Gazzetta del Sud, si chiama "Green Strait", e prevede due interventi che promuovono la transizione energetica del trasporto marittimo: l'elettificazione di 19 ormeggi nei vari porti dello Stretto e, appunto, un deposito di gas naturale liquefatto. I dettagli saranno presentati alla città il 5 aprile prossimo con un workshop on line. Il deposito dovrebbe contenere fra i 9.000 e i 10.000 metri cubi di gas naturale liquefatto, con un investimento di circa 100 milioni di euro.



Messina. Bocchetta - Annunziata, il turismo del mare e l' esempio di Benidorm

Marco Ipsale

Una delle suggestioni venute fuori dal confronto pubblico verso il concorso di progettazione per il fronte mare della zona centro - nord di Messina 'Rimozione di ogni barriera e chiusura delle aree della Fiera, che dovranno essere accessibili tutto il giorno, in prolungamento della Passeggiata a mare'; 'La spiaggia dovrebbe essere il più possibile libera, senza barriere'; 'Spazi aperti, aprendo le barriere che impediscono la visione dello Stretto'; 'Rimuovere le barriere fisiche e visive tra la città e il suo mare'; 'Rimozione dell' ormai inutile recinto dell' ex Fiera'; 'Operare con interventi di sottrazione e di massima apertura al mare'; 'Necessario ingrandire lo spazio dove passeggiare, senza dover 'ballare' fra lampioni, cartelli e alberelli'; 'Percorsi semplici da realizzare e a basso impatto dalla Stazione Marittima al Museo'; 'Il primo tratto della rada San Francesco dovrebbe tornare ad essere la spiaggia urbana della balneazione'; 'Ridurre al minimo le cubature di cemento e azzerare la cancellate' Sono solo alcune delle 'voci dalla città' emerse dal confronto pubblico verso il concorso di progettazione del fronte mare Bocchetta - Annunziata. Anche per le altre il parere è praticamente unanime: via tutte le

barriere che impediscono la visione dello Stretto di Messina. Poi ancora tante idee e suggestioni, anche prendendo a riferimento ciò che avviene in altre città: ad esempio Benidorm, tra Alicante e Valencia. Nella foto principale la spiaggia e la promenade della cittadina di 70mila abitanti, che in estate arriva a ospitarne 400mila, ed è la terza spagnola per numero di camere d' albergo dopo Madrid e Barcelona. La visione di sviluppo del fronte mare è stata declinata dai partecipanti in una serie di temi, sinteticamente riassunti in tre assi strategici: tutela dell' ambiente; miglioramento dell' accessibilità dell' area; valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico. La tutela dell' ambiente La tutela ambientale è stata a sua volta suddivisa in quattro macro-temi: l' ampliamento del verde pubblico e la tutela degli alberi monumentali; la tutela dell' ambiente marino; la bonifica delle foci dei torrenti e la sostenibilità ambientale dell' area e degli edifici. Verde pubblico e la tutela degli alberi monumentali È emersa, in particolar modo, l' idea di creare un parco lineare, tra i torrenti Bocchetta e Annunziata, che possa costituire la spina dorsale del progetto, attraverso la tutela e valorizzazione degli alberi monumentali presenti. Sulla parte finale, la tutela di villa Sabin. Tutela dell' ambiente marino I partecipanti al confronto pubblico ritengono sia necessario avviare uno studio delle condizioni meteomarine per affrontare il fenomeno del ripascimento delle spiagge cittadine (riporto di sabbia dovuto alle correnti). Poi si è sottolineata l' importanza di introdurre interventi in grado di limitare l' erosione della costa e di tutelare il fronte mare, ponendo particolare attenzione ai cambiamenti climatici e all' innalzamento del mare. Bonifica delle foci dei torrenti Il confronto pubblico ha fatto emergere il bisogno di bonificare



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

le foci dei torrenti, con particolare attenzione al torrente Boccetta per l'eliminazione degli scarichi abusivi, e di studiare l'apporto naturale del materiale detritico delle fiumare, che interessa specialmente la zona di Capo Annunziata. Sostenibilità ambientale dell'area e degli edifici Diversi interlocutori hanno sottolineato l'importanza di riqualificare gli edifici dell'ex fiera secondo standard energetici e costruttivi elevati. È stata affermata la necessità di prevedere interventi di efficientamento energetico, di riduzione delle dispersioni termiche, di utilizzare sistemi di illuminazione meno energivori e materiali per le costruzioni sostenibili e riciclabili. Il miglioramento dell'accessibilità Tre principali macro-temi: il ripristino del rapporto tra città e mare; l'accessibilità per tutti; la mobilità sostenibile. Il ripristino del rapporto tra città e mare La possibilità di creare un nuovo affaccio sullo Stretto è ritenuta prioritaria. Molti dei partecipanti hanno evidenziato la forte cesura tra la città e il mare, specialmente nell'area dell'ex fiera e di Rada San Francesco. Si ritiene necessario eliminare le barriere che impediscono l'accesso a queste aree per renderle maggiormente fruibili. Il nuovo affaccio al mare potrebbe rappresentare la più grande piazza di Messina dal forte elemento identitario. Oltre all'eliminazione delle barriere fisiche che impediscono l'accesso al mare, è stato più volte affrontato il tema della conservazione/demolizione degli edifici esistenti, che spesso vengono considerati anch'essi una barriera tra la città e il mare. Dal confronto emerge una tendenza che predilige, da un lato, la riduzione delle volumetrie esistenti, dall'altro, la valorizzazione delle architetture da tutelare e la demolizione degli edifici in stato di degrado e privi di un valore storico-artistico. Infine, il ripristino del rapporto città/mare è stato più volte declinato come riappropriazione degli arenili da parte dei cittadini, attraverso l'estensione delle spiagge esistenti. Molti ritengono infatti sia necessario incrementare la dotazione di lidi pubblici nell'area (soprattutto nella zona centrale e ben collegata della città), riprendendo la vocazione che l'area ha avuto in passato (in particolare prima della costruzione dell'imbarco del traghettamento privato presso la rada San Francesco). L'accessibilità per tutti Eliminazione delle barriere architettoniche, pavimentazioni adatte e sicure per chi ha problemi di deambulazione, fruizione dell'area da parte dei bambini. Si è, infatti, proposto di prevedere spazi adatti al gioco e alla socializzazione per i più piccoli. Mobilità sostenibile La mobilità lenta e ciclabile è ritenuta centrale per il progetto, in modo da favorire e valorizzare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibili e ridurre l'utilizzo dell'auto privata. Le proposte emerse pongono l'attenzione verso la realizzazione di un'infrastruttura dedicata alle biciclette e ai mezzi di micromobilità elettrica e a percorsi in sicurezza, e possibilmente su livelli diversi, dedicati al passeggio. Si ritiene, inoltre, che la mobilità sostenibile sull'area si debba integrare con parcheggi di interscambio posti ai limiti dell'area di progetto (una delle aree individuate è quella del Gasometro). È emersa anche la proposta di introdurre sistemi di trasporto via mare, tramite un servizio di piccoli vaporetti di linea, a servizio delle zone di Messina affacciate sul lungomare, così da ridurre la congestione stradale nell'area. La valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico Tre principali macro-temi: creazione di un luogo

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

identitario e di aggregazione; creazione di attrezzature per la nautica e gli sport del mare; valorizzazione dei beni tutelati; promuovere la cultura e il sapere locale. La creazione di un luogo identitario e di aggregazione Per prima cosa, si ritiene necessario creare una passeggiata che si integri con le altre aree esistenti (anche non di competenza dell' **Autorità** di **Sistema Portuale**) e che consenta ai messinesi di frequentare l' affaccio a mare con assiduità. Per rendere attrattiva la passeggiata si suggerisce di dotarla di piccole attività commerciali e di spazi, attrezzature e servizi adeguati (fontanelle, bagni e sedute, anche smart), anche per la pratica sportiva. Si ritiene, infatti, che sia possibile prevedere la realizzazione (sotto il livello della passeggiata così da non interferire con la vista dello Stretto) di attrezzature sportive e di palestre all' aperto, dotate di attrezzi per l' allenamento e di spazi per la pratica sportiva (come, ad esempio, lo skateboard). Alcuni contributi hanno poi evidenziato la possibilità di inserire delle opere d' arte armoniche con il contesto paesaggistico dello Stretto come scalini di accesso al mare in grado di suonare con l' infrangersi delle onde riecheggiando il canto delle sirene, sull' esempio dell' organo marino di Zara. Infine, alcuni ritengono che sia possibile collocare una grande ruota panoramica, per permettere a cittadini e turisti di godere del paesaggio dello Stretto e delle colline di Messina. La creazione di attrezzature per la nautica e gli sport del mare È stato proposto che una delle funzioni che potrebbero essere previste nell' area riguardi la nautica da diporto e, più in generale, gli sport del mare. Per quanto riguarda il primo punto, si suggerisce di realizzare un porticciolo turistico, utilizzando parte delle strutture della Rada San Francesco. Altre proposte riguardano la necessità di disporre di strutture adatte al varo, alla messa in acqua e alla manutenzione dei natanti, disponendo di scivoli e aree adatte all' imbarco, in modo da liberare la spiaggia del Ringo dalla disordinata presenza di piccole imbarcazioni. Valorizzazione dei beni tutelati Molti dei partecipanti ritengono che sia necessario dare nuove funzioni agli edifici tutelati dell' ex-fiera, anche riprendendo quelle ospitate in passato. Si è parlato, ad esempio, di inserire presso l' ex 'Irrera a Mare' sale espositive e caffè, come era in passato, o di utilizzare alcuni padiglioni per organizzare nuovamente un festival del cinema a Messina. Si è inoltre proposto di utilizzare, anche temporaneamente, l' area per promuovere il commercio, l' artigianato e la cultura locale, organizzando eventi e fiere dedicati, ad esempio, all' enogastronomia o alla cantieristica. È emersa, anche la proposta di creare presso l' area dell' ex fiera una struttura ricettiva che possa ospitare coloro che sbarcano a Messina, ponendo particolare attenzione al diportismo di lusso. Alcuni interventi si sono, poi, concentrati sulla tutela del relitto della nave Cariddi, che affiora nelle acque antistanti al fronte mare compreso tra i torrenti Bocchetta e Annunziata. Per alcuni, il relitto dovrebbe essere portato in secca, così da renderlo fruibile per cittadini e turisti e costituire un punto d' attrazione turistico e culturale per la città. Per altri, invece, bisognerebbe eliminare gli ostacoli che impediscono ai sub di visitare il relitto e valorizzare il sito al fine di stimolare lo sviluppo di attività di immersioni. Alcuni, poi, ritengono che il progetto di riqualificazione del fronte mare debba prevedere il recupero e la

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

valorizzazione di quei monumenti presenti nell' area, particolarmente amati dai messinesi, che dovrebbero essere adeguatamente conservati. Si è parlato dell' importanza di restaurare, tra le altre, la Fontana del Lauro e la Fontana di Ghisa. Inoltre, si ritiene che sia fondamentale tutelare alcuni luoghi che hanno resistito al terremoto del 1908, come la Chiesa del Ringo o la zona di 'Case Basse'. Inoltre, l' edificio della Stazione marittima, richiamato in questo documento per la sua importanza storica e funzionale, ma fuori dall' area d' intervento oggetto del confronto pubblico, viene considerato un luogo di particolare pregio, che dovrebbe tornare ad avere la sua funzione originaria. Alcuni ritengono, infatti, che questo edificio dovrebbe essere il terminal crocierismo di Messina, diventando la porta della città per questo tipo di turismo. Si pensa, dunque, che la Stazione marittima debba essere un punto focale della riqualificazione del fronte mare, costituendo un punto di partenza verso le diverse attrazioni della zona e un luogo d' informazione turistica per chi arriva grazie alle navi da crociera. Promuovere la cultura e il sapere locale Altra proposta più volte avanzata riguarda l' opportunità di specializzare il fronte mare come luogo di promozione della cultura del mare, per permettere ai cittadini di ritrovare e riallacciare il legame con lo Stretto. In questa direzione va letta la proposta di realizzare un centro di divulgazione della ricerca sugli ambienti marini e della storia del rapporto tra Messina e lo Stretto. Il centro dovrebbe rappresentare un polo d' eccellenza per la documentazione e per la ricerca negli ambiti che riguardano il mare. Non pochi cittadini ritengono che le concessioni debbano essere riviste e riorganizzate. Si pensa che sia necessario far sì che le concessioni permettano la libera fruizione delle aree, come il porticciolo del Nettuno, e che i concessionari effettuino attività accessibili alla collettività. Articoli correlati.

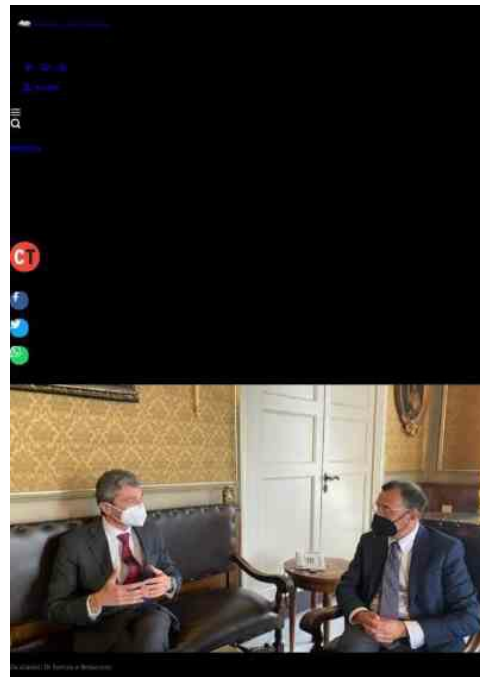
Catania Today

Catania

Porto, Bonaccorsi incontra il neo presidente Di Sarcina: 'Prioritaria apertura alla città'

Nel corso del colloquio sono stati affrontati i nodi che vedono Comune di Catania e Autorità portuale impegnati congiuntamente per lo sviluppo armonico dello scalo portuale etneo

Il sindaco facente funzioni, Roberto Bonaccorsi ha incontrato nel Palazzo degli elefanti, Francesco Di Sarcina, nominato nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta-Catania. Ingegnere infrastrutturale, Francesco Di Sarcina ha già ricoperto il ruolo di Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Messina e della Liguria Orientale. Nel corso del colloquio, a cui ha preso parte anche il capo di gabinetto Giuseppe Ferraro, sono stati affrontati i nodi che vedono Comune di Catania e Autorità portuale impegnati congiuntamente per lo sviluppo armonico dello scalo portuale etneo; prioritariamente l'abbattimento delle barriere che separano il porto dal contesto urbano e aprirlo alla città. Per approfondire le questioni operative connesse a questo obiettivo valutato, il sindaco facente funzioni e il Presidente dell'Autorità governativa portuale si sono dati un appuntamento a breve, vista la necessità di trovare soluzioni idonee a contemperare la sicurezza dei viaggiatori con un'osmosi costante tra l'area marittima e il contesto cittadino, anche in vista della ripresa dei flussi crocieristici. Un altro focus accennato tra Bonaccorsi e Di Sarcina e che sarà approfondito a breve, ha riguardato gli investimenti infrastrutturali e il piano di sviluppo dell'area portuale che ne trasformeranno l'accesso e la funzionalità, sempre nell'ottica condivisa di una maggiore fruizione per i cittadini dello spazio aperto al mare.



Porti, stop a clientele, "sindaci Augusta e Catania nominino persone competenti"

Redazione

Nominare nel Comitato di gestione dell' Autorità portuale della Sicilia orientale persone competenti slegate da logiche politiche. E' l' appello lanciato dai presidenti delle associazioni Assoporto Augusta Marina Noè e Union Port Maritime Cluster Davide Fazio al neo presidente dell' Adsp **Francesco Di Sarcina** , che hanno incontrato nei giorni scorsi, insieme al sindaco Giuseppe Di Mare. Appello ai sindaci di Augusta e Catania "Abbiamo molto apprezzato la manifestata esigenza del Presidente - dicono Noè e Fazio - di avere un Comitato di gestione all' altezza della sfida, libero da condizionamenti e per questo motivo siamo certi che i sindaci di Augusta e Catania, unitamente al Presidente della Regione Siciliana, designeranno persone autorevoli con i requisiti previsti dalla norma e capaci di dare un contributo efficace". Concorsi e assunzioni L' altra esigenza, secondo Noè e Fazio, è di rimpolpare l' Autorità portuale che ha poco personale. 'Al presidente Di **Sarcina** abbiamo rinnovato l' esigenza di mettere subito mano ai concorsi per le assunzioni del personale previsto in pianta organica dell' Adsp, -proseguono i rappresentanti degli operatori portuali- evitando scorciatoie che appaiono inopportune per il nostro territorio e non conducenti perché sicuramente temporanee. Conosciamo tutti, infatti, la logica di chi entra in una amministrazione lontano dal proprio territorio per poi chiedere il trasferimento ad altra amministrazione, più vicina ai propri interessi'. I costi del Porto I due presidenti di Assoporto e Union Port hanno lanciato l' allarme dei costi delle materie prime, legate all' impennata dei prezzi per l' energia, che rischiano di paralizzare le attività portuali. Rivedere PNRR "Occorrerà che i governi dei paesi dell' Ue si dotino - analizzano Noè e Fazio - di un nuovo piano d' interventi, ma soprattutto che rivedano i termini del Pnrr, in quanto le opere potrebbero non essere completate nel 2026, come previsto anche per qualche opera ad Augusta . Oggi infatti mancano le materie prime, il costo dell' energia e dei carburanti è alle stelle e le aziende produttrici sono costrette a chiudere o, nella migliore delle ipotesi, a fare ricorso alla Cig e gli investimenti previsti solo qualche mese fa sono come minimo triplicati, per cui occorrerà modificare le coperture finanziarie".



BlogSicilia.it » SIRACUSA » CRONACA

Porti, stop a clientele, "sindaci Augusta e Catania nominino persone competenti"

APPELLO DI ASSOPORTO E UNION PORT



di Redazione | 27/03/2022



Assoporto Augusta e Union Port incontrano il neo presidente dell' AdSP Di Sarcina

Redazione Seareporter.it

'I porti una risorsa strategica, occorre spendersi energicamente perché il loro sviluppo sia assicurato' **Augusta**, 27 Marzo 2022 - 'Si riapre finalmente un nuovo corso per l' Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale'. A dirlo sono i presidenti delle associazioni Assoporto **Augusta** Marina Noè e Union Port Maritime Cluster Davide Fazio dopo aver incontrato, nei giorni scorsi, il neo presidente dell' AdSP Francesco Di Sarcina , il sindaco Giuseppe Di Mare e l' assessore al **Porto** Tania Patania . L' incontro si è svolto a palazzo di città ed ha rappresentato un' importante occasione per conoscersi, ma anche per iniziare un percorso di dialogo e condivisione dei progetti di sviluppo della portualità megarese. 'Abbiamo avuto modo di manifestare il nostro apprezzamento per le recenti audizioni alla Camera ed al Senato del neo presidente AdSP Di Sarcina chiedendo che si proceda con le azioni conseguenti. - aggiungono Noè e Fazio - La sua nomina arriva in un momento di grandi difficoltà per il mondo intero a causa delle decisioni assunte da un unico uomo. Occorrerà, dunque, che i governi dei paesi dell' Ue si dotino di un nuovo piano d' interventi, ma soprattutto che rivedano i termini del PNRR , in quanto le opere potrebbero non essere completate nel 2026, come previsto anche per qualche opera ad **Augusta**'. Oggi infatti mancano le materie prime, il costo dell' energia e dei carburanti è alle stelle e le aziende produttrici sono costrette a chiudere o, nella migliore delle ipotesi, a fare ricorso alla Cig e gli investimenti previsti solo qualche mese fa sono come minimo triplicati, per cui occorrerà modificare le coperture finanziarie. 'Al presidente Di Sarcina abbiamo rinnovato l' esigenza di mettere subito mano ai concorsi per le assunzioni del personale previsto in pianta organica dell' AdSP, - proseguono i rappresentanti degli operatori portuali - evitando scorciatoie che appaiono inopportune per il nostro territorio e non conducenti perché sicuramente temporanee. Conosciamo tutti, infatti, la logica di chi entra in una amministrazione lontano dal proprio territorio per poi chiedere il trasferimento ad altra amministrazione, più vicina ai propri interessi'. I porti per il nostro paese rappresentano una risorsa strategica ed occorre spendersi energicamente perché il loro sviluppo sia assicurato, in sinergia e facendo rete con il territorio. 'Non si potrà prescindere da rapporti di condivisione e di coinvolgimento degli interlocutori attivi nel territorio e non si potrà fare a meno dei rapporti che l' ingegnere Di Sarcina ha creato in questi anni nei diversi ruoli ricoperti. affermano ancora Noè e Fazio - Siamo d' accordo con il neo presidente quando afferma che alcuni porti del Sud, e tra questi certamente **Augusta**, sono marginalizzati, distanti dal pubblico dibattito e dall' interesse degli armatori. Saremmo lieti di aprirci al mondo ed entusiasti di rivedere il **porto** di **Augusta** come qualche decina di anni fa, pieno zeppo di navi. Non siamo innamorati di un solo settore e pensiamo che la transizione



Sea Reporter

Augusta

energetica passi anche da questo **porto**, ciò che ci interessa è produrre ricchezza per il **porto**, per il territorio, mettere in moto l' economia senza sentirsi sempre come Cenerentola'. Per gli operatori portuali la storia delle infrastrutture è come il cane che si morde la coda: se non le hai pronte al momento opportuno perdi l' attimo, se le hai rischi che, per motivazioni diverse, non vengano utilizzate. 'Noi siamo comunque per averle e, nel contempo, cercare ogni utile sinergia con chi le deve utilizzare- concludono i presidenti di Assoporto **Augusta** e Union Port Maritime Cluster - Abbiamo molto apprezzato la manifestata esigenza del Presidente di avere un Comitato di gestione all' altezza della sfida, libero da condizionamenti e per questo motivo siamo certi che i sindaci di **Augusta** e Catania , unitamente al Presidente della Regione Siciliana , designeranno persone autorevoli con i requisiti previsti dalla norma e capaci di dare un contributo efficace. Per i nostri porti, infatti, gli anni che verranno saranno i più importanti, quelli decisivi, non ci si potrà permettere di commettere errori senza pagare disastrose conseguenze'. L' incontro è terminato con l' impegno d' incontrare gli operatori economici delle due associazioni, a palazzo di città, per meglio conoscere gli interlocutori della realtà megarese.

Redazione

Augusta, l'impegno del presidente dell'autorità di sistema portuale

"Si riapre finalmente un nuovo corso per l'Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale". A dirlo sono i presidenti delle associazioni Assoporto Augusta Marina Noè e Union Port Maritime Cluster Davide Fazio dopo aver incontrato, nei giorni scorsi, il neo presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare e l'assessore al Porto Tania Patania. L'incontro si è svolto a palazzo di città ed ha rappresentato un'importante occasione per conoscersi, ma anche per iniziare un percorso di dialogo e condivisione dei progetti di sviluppo della portualità megarese. "Abbiamo avuto modo di manifestare il nostro apprezzamento per le recenti audizioni alla Camera ed al Senato del neo presidente Adsp Di **Sarcina** chiedendo che si proceda con le azioni conseguenti. - aggiungono Noè e Fazio- La sua nomina arriva in un momento di grandi difficoltà per il mondo intero a causa delle decisioni assunte da un unico uomo. Occorrerà, dunque, che i governi dei paesi dell'Ue si dotino di un nuovo piano d'interventi, ma soprattutto che rivedano i termini del Pnrr, in quanto le opere potrebbero non essere completate nel 2026, come previsto anche per qualche opera ad Augusta". Oggi infatti mancano le materie prime, il costo dell'energia e dei carburanti è alle stelle e le aziende produttrici sono costrette a chiudere o, nella migliore delle ipotesi, a fare ricorso alla Cig e gli investimenti previsti solo qualche mese fa sono come minimo triplicati, per cui occorrerà modificare le coperture finanziarie. "Al presidente Di **Sarcina** abbiamo rinnovato l'esigenza di mettere subito mano ai concorsi per le assunzioni del personale previsto in pianta organica dell'Adsp, - proseguono i rappresentanti degli operatori portuali- evitando scorciatoie che appaiono inopportune per il nostro territorio e non conducenti perché sicuramente temporanee. Conosciamo tutti, infatti, la logica di chi entra in una amministrazione lontano dal proprio territorio per poi chiedere il trasferimento ad altra amministrazione, più vicina ai propri interessi". I porti per il nostro paese rappresentano una risorsa strategica ed occorre spendersi energicamente perché il loro sviluppo sia assicurato, in sinergia e facendo rete con il territorio. "Non si potrà prescindere da rapporti di condivisione e di coinvolgimento degli interlocutori attivi nel territorio e non si potrà fare a meno dei rapporti che l'ingegnere Di **Sarcina** ha creato in questi anni nei diversi ruoli ricoperti. affermano ancora Noè e Fazio- Siamo d'accordo con il neo presidente quando afferma che alcuni porti del Sud, e tra questi certamente Augusta, sono marginalizzati, distanti dal pubblico dibattito e dall'interesse degli armatori. Saremmo lieti di aprirci al mondo ed entusiasti di rivedere il porto di Augusta come qualche decina di anni fa, pieno zeppo di navi. Non siamo innamorati di un solo settore e pensiamo che la transizione energetica passi anche da questo porto, ciò che ci interessa è produrre ricchezza per il porto, per il territorio, mettere in moto l'economia senza sentirsi



Siracusa Live

Augusta

sempre come Cenerentola". Per gli operatori portuali la storia delle infrastrutture è come il cane che si morde la coda: se non le hai pronte al momento opportuno perdi l' attimo, se le hai rischi che, per motivazioni diverse, non vengano utilizzate. "Noi siamo comunque per averle e, nel contempo, cercare ogni utile sinergia con chi le deve utilizzare- concludono i presidenti di Assoporto Augusta e Union Port Maritime Cluster - Abbiamo molto apprezzato la manifestata esigenza del Presidente di avere un Comitato di gestione all' altezza della sfida, libero da condizionamenti e per questo motivo siamo certi che i sindaci di Augusta e Catania, unitamente al Presidente della Regione Siciliana, designeranno persone autorevoli con i requisiti previsti dalla norma e capaci di dare un contributo efficace. Per i nostri porti, infatti, gli anni che verranno saranno i più importanti, quelli decisivi, non ci si potrà permettere di commettere errori senza pagare disastrose conseguenze". L' incontro è terminato con l' impegno d' incontrare gli operatori economici delle due associazioni, a palazzo di città, per meglio conoscere gli interlocutori della realtà megarese.

Augusta, "Il porto risorsa strategica": confronto tra Assoporto, Unionports e il neo presidente dell' Adsp

"Si riapre finalmente un nuovo corso per l' Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale" . A dirlo sono i presidenti delle associazioni Assoporto Augusta Marina Noè e Unionports Maritime Cluster Davide Fazio dopo aver incontrato, nei giorni scorsi, il neo presidente dell' Adsp **Francesco Di Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare e l' assessore al Porto Tania Patania. L' incontro si è svolto a palazzo di città e ha rappresentato un' importante occasione per conoscersi, ma anche per iniziare un percorso di dialogo e condivisione dei progetti di sviluppo della portualità megarese. "Abbiamo avuto modo di manifestare il nostro apprezzamento per le recenti audizioni alla Camera ed al Senato del neo presidente Adsp Di **Sarcina** chiedendo che si proceda con le azioni conseguenti. - aggiungono Noè e Fazio- La sua nomina arriva in un momento di grandi difficoltà per il mondo intero a causa delle decisioni assunte da un unico uomo. Occorrerà, dunque, che i governi dei paesi dell' Ue si dotino di un nuovo piano d' interventi, ma soprattutto che rivedano i termini del Pnrr, in quanto le opere potrebbero non essere completate nel 2026, come previsto anche per qualche opera ad Augusta". Oggi infatti mancano le materie prime, il costo dell' energia e dei carburanti è alle stelle e le aziende produttrici sono costrette a chiudere o, nella migliore delle ipotesi, a fare ricorso alla Cig e gli investimenti previsti solo qualche mese fa sono come minimo triplicati, per cui occorrerà modificare le coperture finanziarie. "Al presidente Di **Sarcina** abbiamo rinnovato l' esigenza di mettere subito mano ai concorsi per le assunzioni del personale previsto in pianta organica dell' Adsp, -proseguono i rappresentanti degli operatori portuali- evitando scorciatoie che appaiono inopportune per il nostro territorio e non conducenti perché sicuramente temporanee. Conosciamo tutti, infatti, la logica di chi entra in una amministrazione lontano dal proprio territorio per poi chiedere il trasferimento ad altra amministrazione, più vicina ai propri interessi". I porti per il nostro paese rappresentano una risorsa strategica ed occorre spendersi energicamente perché il loro sviluppo sia assicurato, in sinergia e facendo rete con il territorio. "Non si potrà prescindere da rapporti di condivisione e di coinvolgimento degli interlocutori attivi nel territorio e non si potrà fare a meno dei rapporti che l' ingegnere Di **Sarcina** ha creato in questi anni nei diversi ruoli ricoperti - affermano ancora Noè e Fazio- Siamo d' accordo con il neo presidente quando afferma che alcuni porti del Sud, e tra questi certamente Augusta, sono marginalizzati, distanti dal pubblico dibattito e dall' interesse degli armatori. Saremmo lieti di aprirci al mondo ed entusiasti di rivedere il porto di Augusta come qualche decina di anni fa, pieno zeppo di navi. Non siamo innamorati di un solo settore e pensiamo che la transizione energetica passi anche da questo porto, ciò che ci interessa è produrre ricchezza per il porto, per il territorio, mettere in moto l' economia



Siracusa News

Augusta

senza sentirsi sempre come Cenerentola". Per gli operatori portuali la storia delle infrastrutture è come il cane che si morde la coda: se non le hai pronte al momento opportuno perdi l' attimo, se le hai rischi che, per motivazioni diverse, non vengano utilizzate. " Noi siamo comunque per averle e, nel contempo, cercare ogni utile sinergia con chi le deve utilizzare- concludono i presidenti di Assoporto Augusta e Unionports Maritime Cluster -. A bbiamo molto apprezzato la manifestata esigenza del Presidente di avere un Comitato di gestione all' altezza della sfida, libero da condizionamenti e per questo motivo siamo certi che i sindaci di Augusta e Catania, unitamente al Presidente della Regione Siciliana, designeranno persone autorevoli con i requisiti previsti dalla norma e capaci di dare un contributo efficace. Per i nostri porti, infatti, gli anni che verranno saranno i più importanti, quelli decisivi, non ci si potrà permettere di commettere errori senza pagare disastrose conseguenze". L' incontro è terminato con l' impegno d' incontrare gli operatori economici delle due associazioni, a palazzo di città, per meglio conoscere gli interlocutori della realtà megarese.

Informazioni Marittime

Focus

Valencia si dota di un quarto terminal container

Puertos del Estado approva le valutazioni ambientali per realizzare nell' area Nord un polo da due chilometri di banchina, venti metri di pescaggio e 136 ettari di spazi a terra. Sarà gestito da Msc, che investirà 1,4 miliardi

L' espansione a Nord del porto di Valencia entra nel vivo. Venerdì scorso Puertos del Estado - l' organismo governativo che coordina i porti della Spagna - ha approvato l' equivalente italiano della valutazione d' impatto ambientale per la costruzione di un quarto terminal container nel porto, gestito da Terminal Investment, la società terminalistica di Mediterranean Shipping Company (MSC). La valutazione d' impatto ambientale era attesa da tempo, per via anche di frizioni tra una parte della comunità locale e il governo proprio sull' eventuale impatto ambientale sulla costa di un' infrastruttura del genere. L' investimento è di 1,4 miliardi di euro di cui la maggioranza, un miliardo, da parte dell' armatore-terminalista, mentre il resto, 400 milioni, verranno dallo Stato spagnolo. L' area interessata è molto ampia e il terminal sarà dotato di allacci ferroviari e intermodali. È prevista la realizzazione di due chilometri lineari di banchina da venti metri di pescaggio, con aree a terra per 136 ettari. Il programma dei lavori prevede tre fasi, con la prima lunga due anni e quattro mesi, per concludere l' opera in quattro anni, quindi entro il 2026. - credito immagine in alto.

